

La cronaca di Udine

Il R. Istituto Tecnico Industriale per costruttori aeronautici

Un corso preparatorio annuale e un corso superiore quadriennale

La notizia da noi data alcuni giorni fa, circa la elevazione della locale R. Scuola Tecnica Industriale «Giovanni da Udine» in R. Istituto Tecnico Industriale per Costruttori Aeronautici, ha destato, come era logico prevedere, in città e in tutto il Friuli favorevolissima impressione, perciò, amanti sempre delle belle istituzioni che odorano la nostra città, abbiamo voluto conoscere, per i nostri lettori, alcuni dei più interessanti dettagli che hanno portato alla creazione di un così importante istituto e quali sono gli scopi di esso.

La creazione di questo Istituto, che da veramente lustro a Udine, ed al Friuli, si deve all'iniziativa del Commissario Governativo commend. Mondini che nei due anni della sua amministrazione della R. Scuola Tecnica Industriale, sulle cui basi è ora sorta la nuova istituzione, non ha affrettato idanzi a difficoltà talora anche gravi.

Per l'Ala d'Italia

Il comm. Mondini, assumendo l'incarico di Commissario Governativo della R. Scuola Tecnica Industriale volle immediatamente rendersi conto dell'attrezzatura, e degli scopi della Scuola medesima e non tardò a convincersi che la istituzione era troppo ben fornita di mezzi tecnici in confronto alle sue finalità.

I mezzi tecnici si erano venuti mano mano perfezionando già nel l'ultimo scettimo, epoca in cui la Scuola ha avuto come direttore il cav. uff. ing. Scaglione il quale, valendosi della sua ben nota competenza nel campo industriale, si è instancabilmente prodigato per attuare, migliorare e perfezionare gli impianti, officine e nei laboratori, impianti che, nell'ultimo biennio, sono stati ancor più ampliati e potenziati.

Su questa solida base il comm. Mondini ha potuto concepire l'idea di dare a Udine l'Istituto Industriale per costruttori aeronautici.

La scelta della specializzazione «Costruttori Aeronautici» va pure, elogiata in quanto è noto che la gioventù della nostra città dimostra un particolare entusiasmo per l'aviazione ed a ciò non è certo estraneo il fatto che Udine si trova al confine ed è baricentro di una zona importantissima dal punto di vista aeronautico: Campoformido, Aviano, Gorizia.

L'opera feconda del comm. Mondini è stata egregiamente e necessariamente appoggiata dalle autorità e gerarchie e, primo fra tutti, S. E. il Prefetto.

La finalità della nuova istituzione è elevata e semplice: fornire alla gloriosa Ala Italiana i giovani tecnici che le daranno l'alto del loro sapere e il frutto del loro entusiasmo. Essi contribuiranno tangibilmente, se siamo certi, alle sempre maggiori fortune dell'Arma Azzurra, divinate e volute dal Duce.

I nuovi impianti

L'Istituto Tecnico Industriale per costruttori aeronautici avrà un ordinamento quinquennale e un corso preparatorio annuale ed un corso superiore quadriennale.

Al corso preparatorio avranno accesso i giovanetti licenziati dalle Scuole di Avviamento di qualsiasi tipo, dalle cessate Scuole Complementari e coloro che possiedono qualsiasi altro titolo valido per l'iscrizione alla quarta classe di qualsiasi istituto di primo grado. Alla prima classe del corso superiore avranno accesso coloro che hanno conseguito l'ammissione al corso, superiore di Istituto Tecnico di qualsiasi tipo e coloro che superano l'esame d'ammissione. Sotto determinate condizioni avranno accesso alla seconda classe del corso superiore i licenziati dalle Scuole Tecniche Industriali.

Il titolo di studio che si consegue è di perito industriale per le costruzioni aeronautiche e non vi è chi non veda quanto valore esso abbia nel nostro tempo.

Siamo stati poi informati che al fine il nuovo Istituto possa rispondere all'alta e dedicata funzione a cui è chiamato è necessario siano eseguiti impianti speciali modernissimi ed assai costosi, fra i quali citiamo una grande sala per la prova dei materiali aeronautici, una cabina sperimentale per la prova dei motori d'aviazione di qualsiasi potenza, oltre alla dotazione di speciali macchine utensili.

Si dovrà poi anche costruire una ampia sala per il montaggio e lo smontaggio di velivoli e di motori.

Infante, il Ministero dell'Aeronautica ha inviato al nuovo Istituto copioso materiale d'aviazione fra cui una serie di potenti motori in piena efficienza, ai quali, abbiamo motivo di pensare, faranno seguito strumenti di bordo e relativi apparecchi di verifica e di controllo.

I periti costruttori

Lo sviluppo dell'Aeronautica Italiana, per volere del Duce, ha assunto proporzioni grandiose ed è agevole prevedere che la licenza dell'Istituto Industriale di Udine

(che bene ricordare che Scuole di questo tipo ce ne sono, in Italia, soltanto tre) saranno assorbiti con molta facilità dall'industria aeronautica nazionale che, è ben noto, ha ormai raggiunto una perfezione altissima.

Inoltre i giovani potranno trovare utilissimo impiego nel Ministero dell'Aeronautica e precisamente nei suoi numerosi e complessi servizi tecnici.

Siamo perciò convinti che molte famiglie, orienteranno i loro figliuoli verso questa nuova carriera scolastica e che, per tanto, l'Istituto Industriale per Costruttori Aeronautici di Udine avrà una popolazione scolastica notevole sino dal suo inizio.

Ciò ci dà modo di prevedere che i futuri periti costruttori aeronautici che usciranno dall'Istituto udinese efficientemente preparati, si mostreranno degni di assolvere i delicati compiti che ad essi verranno affidati per la sempre maggiore gloria dell'Arma Aerea Italiana e per la grandezza della Patria nostra.

Attività culturale-patriottica del Dopolavoro Provinciale

Il Dopolavoro Provinciale di Udine, proseguendo nello svolgimento del programma di attività culturale-patriottica iniziato recentemente a Feltre, ha riunito sabato sera a Prato Carnico presso casa della Littoria, i dopolavoristi della zona ove don Domenico Urbani ha tenuto una conferenza sugli «Orrori del bolscevismo e organizzazione fascista».

L'oratore, combattente della grande guerra, reduce dall'A. O., Cappellano militare, centurione della Milizia in servizio presso la 63. Legione «Tagliamento», ha trattato l'argomento con l'elevatezza ed accuratezza di forma e di indagine trasfendendo nella sua alta parola un caldo sentimento patriottico che ha penetrato visibilmente e profondamente nel cuore della massa degli ascoltatori.

Erano presenti i Segretari della Fascia della Zona, rappresentanze della Milizia e combattentistiche, l'ispettore di Zona, il Segretario ed i funzionari del Dopolavoro Provinciale, i parroci. La riunione si è aperta e chiusa al suono degli inni patriottici che la Banda del 58. Reggimento Fanteria di stanza provvisoria in Cornegliana, ha suonato fra il più vivo entusiasmo.

La gita artigiana al lago di Cavazzo

Ricordiamo agli Artigiani che alle ore 12 di domani giovedì 12 corrente si chiederanno indagine al Dopolavoro Provinciale di Udine per la gita artigiana al Lago di Cavazzo. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria Provinciale dell'Artigianato (Piazza Mercatino, 13); il Dopolavoro Provinciale (Via Nazario Sauro) e presso l'ortopedico Fioretti (Via Pascolle).

La quota di partecipazione è di L. 18 e dà diritto: al viaggio di andata e ritorno in torpedino; al cestino così composto: anipasto 200 grammi di vitello arrostito, due pere, formaggio, pane ed una bottiglietta di vino; il pasto di mezzogiorno verrà consumato al sacello di una gita in barca sul lago; ed un usufrutto delle apposite tende (spogliatoi) per effettuare il bagno sul lago; al ballo in riva al lago (dalle ore 14 alle 22); all'istruttoria a sorte di diversi doni offerti dalle ditte cittadine.

La partenza avverrà alle ore 8 di domenica dalla sede della «S. A.I.T.A.» (piazza Venerio), il ritorno si effettuerà alle ore 23 con arrivo a Udine alle ore 24. Possano prendere parte alla gita anche i familiari ed i dipendenti degli artigiani. Per eventuali chiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Artigianato (piazza Mercatino, 13).

Nel IV Gruppo Rionale

Alla sede del IV Gruppo Rionale «A. Giorgini», si è lunedì sera riunita la Commissione per i festeggiamenti che saranno allestiti nei giorni 11 e 12 settembre p. v. in piazza della Cella, in occasione del primo raporto rionale, che sarà tenuto nella mattinata del giorno 12 settembre.

I prezzi di vendita del grano selezionato

L'Unione Fascista Commerciantina comunica che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in applicazione del disposto dell'art. 15 del R.D.L. 15 giugno 1936 numero 1273 sugli ammassi granari e del D.M. 28 luglio 1936 concernente il regime di grano da seme ha stabilito i seguenti prezzi massimi di vendita del grano selezionato da seme per la campagna 1937-38: Varietà tardive al q. l. 1.65; id. Mentana, Roma altre varietà precoci e Frassineto 170; id. Villa Giori, Danilang e Litorio 160; id. dure 180.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Ispersioni alle Colonie
L'on. Aprilis ha visitato ieri, senza preavviso, le Colonie diurne di Mantegno, Frisanco, Travese, Olazetto, Vito d'Asio (Anduini), Spilimbergo, S. Giorgio della Richinvelda, Fiume Veneto.

Opera Nazionale Balilla

Il ritorno da Orvieto delle graduate friulane
Oggi alle ore 11,5. farà ritorno da Orvieto, il Manipolo della graduate Friulane che ha partecipato al Corso Nazionale delle Capi Centuria presso l'Accademia Fascista Femminile di Orvieto.

Alla stazione a ricevere le Giovani Italiane si troveranno i dirigenti del Comitato provinciale dell'Opera Balilla e le famiglie delle giovani organizzate.

Si ricorda agli allievi del Corso di Preparazione Politica che oggi alle ore 18 sarà effettuata la visita alla Cassa Mutuelle del Commercio.

Turismo aereo domenicale

Con i piloti della Runa da Udine a Vicenza - Ad Asiago... non si atterra!

Un soggiorno alle spiagge, al monte, alle colline o comunque nelle località che concedono il refrigerio tanto agognato da tutti ma che purtroppo è riservato soltanto a qualche categoria di persone che possono vantare qualche cifra, è l'aspirazione generale in queste giornate di calore. E chi non può permettersi il lusso della villeggiatura si accontenta della gita domenicale approfittando normalmente delle facilitazioni offerte dalle varie istituzioni, per concedersi una fuggolessima giornata di svago.

La maggioranza è data appunto da coloro che devono accontentarsi della gita settimanale, utilizzando gli svariati mezzi di trasporto che vanno dalla bicicletta, al tram, al treno, all'autopulman per abbandonare la città infocata. La città così si svuota. E l'esodo a scadenza fissa. L'operaio, l'impiegato, il professionista: la bicicletta, il treno, lo auto.

Sogni e realtà

Dobbiamo aggiungere a questi mezzi di trasporto anche l'aeroplano. Mezzo da ricchi? Meno di quanto si credeva perché c'è la possibilità di fare una gita per le vie dell'aria senza dover ricorrere all'Ala Littoria e senza possedere un apparecchio proprio. E' questione, è vero, di una tariffa più elevata, ma che resta tuttavia a portata di gran numero di persone. Soltanto che questa gita, se non si è portati all'altezza dei tempi, e non utilizzano il mezzo da turismo ultimo arrivato e che, se praticato poi, su larga scala, via via potrebbe arrivare progressivamente alla portata di borse meno pingui.

A Udine esiste un Sodalità aviatore attivissimo, che offre la possibilità di conseguire il breveto anche a chi non è un abile pilota, che neppure applicando una tariffa accessoria, apparecchi ai soci piloti. Ma il Sodalità è costituito da un gruppo troppo ristretto di persone: poche decine di soci, e quindi le facilitazioni che può concedere sono uniformate alle entrate. Ma se le decine fossero — ammettiamo — centinaia, aumentate le entrate il Sodalità, fornito di maggiori e migliori mezzi, potrebbe largamente ricorrere in facilitazioni ed ecco, quindi, che il volo turistico potrebbe essere concesso al singolo, come avviene nel mondo di oggi, e che l'auto utilitaria cedute anche senza autista dalla ditte fornitrici. Il turismo aereo arrivato quasi alla portata di tutti. Ma questo, purtroppo, per ora rimane un bel sogno dei propagandisti.

Comunque nella nostra città c'è anche chi fa del turismo aereo e domenicamente dall'Aeroporto «Gabbiani», come avviene dalle varie stazioni con altri mezzi, parte la sua bella comitiva su quattro o cinque apparecchi, per raggiungere una località prestabilita. La località dove, in quella data domenica, gli aviatori, muniti della perizoma, si danno appuntamento per largheggiare di nuovi, di assistere a manifestazioni aeree, per parlare, infine, di quella che è la loro passione: volare.

Una cavalcata bianca

Domenica scorsa su invito della «Runa» di Vicenza, l'appuntamento era ad Asiago, dove si inaugurava la settimana di volo veleggiato. Ora sette partenze di quattro apparecchi: un «Can 26» con il presidente della «Runa» udinese ing. Emilio Orti Menara ed il cav. Raffaello Scartoni, un «Ca 100» pilotato dal cav. Dino Caselli, il quale aveva come passeggera la sua compagna, un «A.S. 1», pilotato dal cav. Giovanni Bonifazio, un «Ro 6», pilotato dall'ing. Domenico Pasqualin, con a bordo chi stende queste note. L'ordine di marcia in pattuglia è naturalmente il capo pattuglia è il presidente. Il tempo non è ideale perché il cielo è disseminato da nubi basse e la foschia riduce la visibilità a pochi chilometri. Tuttavia i piloti pregari si tengono scrupolosamente agli ordini «severi» ricevuti e si mantengono vicini all'apparecchio «guida» facendo non lievi sforzi per mantenere il passo del «Camte» che, al meno veloce. Qualche nube più carica fa perdere di vista talvolta i compagni: volo cieco di questa natura e quindi, forse, la caduta di bambola che investe come una fantasmagorica cavalcata

Visita dell'on. Malusardi al Sindacato dell'Industria

L'on. Edoardo Malusardi, Segretario della Federazione Nazionale Lavoratori della Carta e della Stampa ha visitato nella giornata di ieri l'Unione Friulana dei Lavoratori dell'Industria ed ha confortato con i dirigenti Provinciali di questa, impartendo ad esempio le opportune direttive circa la organizzazione delle categorie inquadrata dalla suddetta Federazione e circa la loro assistenza in genere.

L'on. Malusardi era accompagnato dal cav. uff. Masera, direttore Generale della Cassa Nazionale Mutualità e Previdenza dei Poligrafici e dal camerata cav. Comincini, direttore di Zona della Cassa stessa.

Corsi di preparazione politica

Si ricorda agli allievi del Corso di Preparazione Politica che oggi alle ore 18 sarà effettuata la visita alla Cassa Mutuelle del Commercio.

Le onoranze alla salma del pilota Cesare Canciani

Imponenti ed assai commoventi sono riuscite le estreme onoranze tributate ieri sera alla salma del concittadino Cesare Canciani, sergente pilota, deceduto all'Ospedale di Gorizia in seguito a lesioni riportate in un incidente di volo occorsosi giorni or sono al Campo di Merna. Una folla di amici e di conoscenti ha voluto porgere il commosso e reverente saluto alla salma del compianto giovane, immaturamente — aveva appena vent'anni! — strappato all'affetto dei suoi cari.

La bara, avvolta in un drappo tricolore collocata su un autocarro pilotato, giungeva da Gorizia — ove durante la notte e la giornata di ieri la salma era stata vegliata da suffraggi dell'aviazione e da ufficiali del F.G.C. del Gruppo Rionale di Udine e nel pomeriggio seguivano le onoranze imponentissime — a piazzale Palmanova alle ore 18.30.

Erano ad attenderla gran numero di cittadini, una Compagnia armata dell'Aeroporto «Gabbiani» di Campoformido, rappresentanza numerosa del Fascio Giovinile nel quale l'estinto aveva appreso ed educato i generosi slanci di cui era ricco il suo animo; del I Gruppo Rionale, della Reale Unione Aeronautica, Sezione «G. d'Odorico» di Udine, della Federazione Friulana Combattenti, del Comando Federale del F.F. G.G. C., dell'Associazione Famiglie Caduti in Aeronautica, tutti con gaillardette e labaro.

Immediatamente si è formato il corteo, aperto da vigili urbani, seguito dalle numerose e belle colonne, fra le quali abbiamo notato quelle inviate da S.A.R. il Duca d'Aosta, dalla Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento, dal Comune di Udine, dagli Ufficiali e Suffraggi degli Aeroplani di Gorizia e di Udine, dal Comando 4. Stormo Caccia al quale l'estinto apparteneva, dal Comando 2. Zona A.T., dal Fascio e da Zona di Merna, dalla città di Gorizia, dai giovani fascisti pure di Gorizia e da amici della famiglia. Canciani. Seguiva il picchetto armato degli avieri; scortavano il feretro, sul quale pesavano le corone della famiglia e quelle dei parenti, otto suffraggi dell'Aeroporto di Campoformido. Accompagnavano la salma il padre cav. Marcelliano Canciani, la sorella, gli zii Margutta, cav. uff. ing. Smeda, de Carolis, fior. i cugini ed altri. Il ten. colonnello Moore dell'Aeroporto di Gorizia, e numerosi altri ufficiali e suffraggi degli Aeroplani di Campoformido e di Gorizia. Il Podestà di Udine, il Consultore comunale anziano cav. uff. Tremonti ed un lunghissimo stuolo di cittadini e di personalità del campo commerciale, industriale e artistico della città. Molte le signore e signorine. Notata una larga rappresentanza dell'Associazione Sportiva Udinese con a capo i dirigenti, sodalizi del quale lo scomparso ha fatto parte mantenendo ben alti per meriti sportivi, i colori della Società.

Per via della Stazione, via Roma, via Crispi, via Grazzano, il corteo è giunto a piazzale Venezia ove alla salma sono stati resi gli onori nel mentre il ten. colonnello Moore faceva l'appello dello scomparso. Il feretro ha poi percorso per il Cimitero, ove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Alla famiglia, dell'estinto, e particolarmente al camerata cav. Marcelliano Canciani, le nostre rinnovate condoglianze.

Minime di cronaca

Cinque poliziotti sono stati rubati l'altro notte in via Verona a Maria Zorzi di Pietro di anni 31.

Senza bicicletta hanno dovuto far ritorno alla rispettiva casa per aver derubati, c'erano Virgilio Ciani di anni 29 e Tarcisio Seravalle di anni 30 di via Lombarda.

In Ara Grande di Tricesimo, i gnomi visitavano il pollaio di Primo Alabastro, vuotandolo di dieci galline.

Punture pericolose

Ieri mattina assai per tempo, sono state medicate all'Ospedale Civile, Isidora Blasoni di anni 19 di via Basilio e Teresa Padelloni dimoranti a Castel Pappardotto. La prima presentava un tumore alla estremità del pollice del piede destro con molti febbri; la seconda accusava dei dolori al dorso della mano destra alquanto gonfia. Entrambe sono state punte da un insetto. Salvo complicazioni se la caveranno in pochi giorni.

Un brutto salto

Il giovanotto Tommaso Lucro, di anni 11, dimorante in via Caciola, nel saltare un filo di ferro spinto verso un giardino, inciampò nel filo stesso in modo da procurarsi una ferita abbastanza grave al polpaccio della gamba sinistra. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni.

Un caso di tetano

E' stato accolto ieri nella prima ore del pomeriggio all'Ospedale, il gracilone Angelo Nanes di anni 54 da Aquileia per grave infezione tetanica sopravvenuta per cause sconosciute. La prognosi è riservata.

Nel caldo estivo dissetarsi igienicamente con le Spremute di Arancio e di Limone all'Acqua di RECCARO

STATO CIVILE DI UDINE

10 Agosto 1937 XV

Nati: 6
di cui 2 di altri Comuni.

Morti: 2
di cui 1 di altro Comune.

Matrimoni: 3

Nascite

Legittimi: Milanese Graziella di Umberto; Cepparo Paolo di Federico; Marincola di San Flora Ferruccio di Luigi; Svetoni Bruno di Rinaldo; Bultone Ruggero di Eugenio. Illegittimi: 1.

Morti

Cuttazzoni Geremia fu Gio. Batta di anni 39 contadino; Costantini Costantino fu Pietro di anni 67 cameriere.

Pubblicazioni di matrimonio

Rafele Francesco appuntato R. G. F. con Chiarottini Domitilla casalinga; Vicario Luigi agricoltore con Della Vedova Artemia casalinga.

Matrimoni

Bonino Carlo impiegato con Candotto Edda sarta; Cattapan Daniele pasticcere con Panontin Lidia casalinga.

Gite di Ferragosto con treni popolari

Le Ferrovie dello Stato, hanno disposto per il prossimo Ferragosto, in partenza da Udine, una serie di treni popolari, di cui diamo il programma:

Gita Udine-Firenze, 18 agosto. — Seconda classe lire 60; terza classe lire 36. Gita facoltativa in terza classe Siena-Livorno o Pisa lire 5. Udine o Bologna. — Parte da Udine il giorno 13 alle ore 19.35, via Cernignano. Arriva a Firenze giorno 14 ore 5.08. Parte da Firenze giorno 14 ore 22.08; arriva a Udine giorno 17 ore 7.

Gita Udine - Milano, 18 agosto. — Seconda classe lire 61; terza classe lire 36. Gita facoltativa a Torino o Genova lire 12, a Como lire 3, a Stresa o Pallanza lire 6. — Parte da Udine giorno 13 ore 21.35, via Cernignano; arriva a Milano giorno 14 ore 6.05; parte da Milano giorno 14 ore 6.25; arriva a Udine giorno 17 ore 7.

Gita Udine - Napoli, 14 agosto. — Seconda classe lire 96; terza classe lire 57. Gita facoltativa in III classe a Pompei o Castellammare di Stabia o Pozzuoli. Soltanto lire 14 a Salerno o Caserta, lire 2 a Capri o a Catanzaro o Reggio Calabria o Messina lire 18. Fermenta a Roma. — Parte da Udine giorno 14 ore 16.35 via Cernignano; arriva a Napoli giorno 15 ore 7.46; parte da Napoli giorno 15 ore 16.02; arriva a Udine giorno 18 ore 16.57 via Cernignano.

Gita Udine - Postumia, 14 agosto. — Ingresso alle gite lire 5; parte da Udine giorno 15 ore 5.35; arriva a Udine giorno 15 ore 15.05.

Gita Udine - Verona, 14 agosto. — L. 23. Parte da Udine giorno 14 ore 12.10; arriva a Verona giorno 14 ore 18.03; parte Verona giorno 15 ore 2.08; arriva a Udine giorno 16 ore 7 via Cernignano.

IL GIORNO

Mercoledì, 11 agosto (323-142).
S. Tiburzio martire romano. — A Roma martirio di S. Susanna vergine — S. Alessandria vesc. m. — S. Ruffino vesc. m. — S. Taurino vesc. conf. — S. Geringero vesc. conf. — S. Equizio abate, la cui santità fu commendata da S. Gregorio Magno — S. Degna vergine.

Il tempo
L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:
Ora 19 del giorno 10: temperatura massima 30,4; minima 21,2.

Ora 21: Concerto sinfonico diretto dal m. Alfredo Castella (Gruppo Roma).
Ora 21: «Sangue venesio» opera di G. Strauss (Gruppo Milano).

Trattoria Comunale

Mattina: risotto, minestrone, arrosti di coniglio, lingua salmistrata.

Sera: pasta al sugo, riso e pomodoro, costolete alla milanese, con torti.

Oggetti rinvenuti

Presso l'Ufficio di Economato municipale, sono stati depositati i seguenti oggetti rinvenuti: due bicchieri da uomo ed una borsetta da signora. Gli interessati dovranno rivolgersi al suddetto Ufficio nelle ore pomeridiane.

Calendario

Ora 21: «Sangue venesio» opera di G. Strauss (Gruppo Milano).

Trattoria Comunale

Mattina: risotto, minestrone, arrosti di coniglio, lingua salmistrata.

Sera: pasta al sugo, riso e pomodoro, costolete alla milanese, con torti.

Oggetti rinvenuti

Presso l'Ufficio di Economato municipale, sono stati depositati i seguenti oggetti rinvenuti: due bicchieri da uomo ed una borsetta da signora. Gli interessati dovranno rivolgersi al suddetto Ufficio nelle ore pomeridiane.

La famiglia avvelenata

Anche il figlio è deceduto

Per la terza volta in pochi giorni il lamento della morte si è adagiato sulla famiglia di Antonio Ducca, vittima come è noto, di una fatale intossicazione per ingestione di carne guasta o di altre sostanze avvelenate. Dopo la moglie e dopo la figlia, ieri sera alle ore 19 anche il figlio Sergio di anni 24, cessava di vivere all'Ospedale, in preda ad atroci dolori di fronte alla impotenza della scienza medica che nulla ha lasciato di intentato per salvarlo.

Le indagini da parte degli organi competenti sono tuttora in corso per stabilire le cause del tragico lutto.

Tarcento

PARCO DANZE
ALBERGO RISTORO

Grande Festa di Gala del Mercoledì

La cena consumata nell'albergo dà diritto all'ingresso gratuito al parco divertimenti.

ATTRAZIONI — SORPRESE

Tram dopo la mezzanotte

SPETTACOLI

Cinematografi

IMPERO — «Aldebaran» — Dramma del mare, romanzo passionale con Maltagliati - Cervi.

EGEMONI — «L'aria del Confinante» — Spassosa commedia comica con l'irresistibile Angelo Musco.

H. Educandato Femminile

“UCCELLIS”

UDINE

SCUOLE ELEMENTARI, ISTITUTO MACISTRALE INFERIORE e SUPERIORE CONFORME. TO. «CORSO FAMILIARE» e di PERFEZIONAMENTO.

—Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica.

Premiato con Medaglia d'Orco all'Esposizione Didattica di Firenze del 1925.

crema SOLE!

gabassi

QUESTO GENERE DI SPECIALITÀ COSMETICA SARÀ MOLTO APPREZZATA DAI CONSUMATORI ELEGANTI. LE GARNAGIONI PIU' GIALLE POTRANNO ESSERE ESPOSSE AL SOLI PIU' OGGETTE SENZA TIMORE DI ERITEMI O DI ARROSSAMENTI. LE PERSONE CHE DA ANNI USANO QUESTA SPECIALITÀ, SONO LE MIGLIORI FATTRICI DI PROPAGANDA.

vaso grande L. 12

profumerie gabassi

Via Vitt. Veneto 26 - UDINE - Via P. Canciani 16

Radiomarelli

Laboratorio riparazioni - Cambi - Occasioni

Ing. A. MAGINI

V. Vittorio Veneto 44 - Tel. 6-53

9-59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità - Via Prefettura N. 5 - Udine.

Istituto di Toppo-Wassermann

UDINE

Collegio Maschile fondato nell'anno 1900

Primario Istituto di educazione retto da un Consiglio Direttivo. Grandiosa sede propria rispondente a tutte le moderne esigenze

Scuole interne autorizzate:

Elementari di cinque classi - Istituto Tecnico Inferiore - Istituto Tecnico Sup. Commerciale ad indirizzo «mercantile», con sede legale d'esami (R. D. 18 luglio 1930 N. 375).

I convittori iscritti al Ginnasio, al Liceo Classico, al Liceo Scientifico, all'Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo amministrativo e per Geometri, all'Istituto Magistrale e alla Scuola di avviamento professionale frequentano le Scuole RR. della Città.

Chiedere programmi alla Direzione del Collegio Via Gemona N. 92 - Telefono 82.

ITINERARI FRIULANI

Cialla e S. Pietro

Cialla (anche Sala) è frazione del comune di Prepotto e sta in piacevole posizione nella valle del Chiaro, sopra una balza circondata da elevazioni più alte. Fino a questa



Castelmonte: il più antico Santuario del Veneto

località si estende lo sprone di Malberga o Malbaria o Maleria, che ha inizio a Carrara ed in seguito costeggia Fornalis e poi corre, si può dire, parallela alla strada che conduce al passo di Boccarizza ed alla valle del Iudrio e che già molto in antico fu conosciuta come quella « del Lof ».

Nello Sturlo si legge che « corre la tradizione tra il volgo basso di Cividale e contadini del suo territorio che una Regina abbia donato alcuni Boschi e Pascoli detti la Mulviaria e Commagne verso la Strada del Castello della B. Vergine del Monte sopra Cividale e Cialla ad alcuni Comuni di questo territorio », ma se è vero che il monte in parola è ricco di legname ed anche di pascoli, il resto ha piuttosto sapore di notizia campata in aria.

In ogni caso questa dorsale è ricordata in epoca remota; così già all'anno 1322 risulta il seguente passo: « iuxta viam per quam vadunt ad Malbariam per Canale ». Anche di maggior importanza, sebbene alquanto posteriore, è la « Determinatio pro ho hominibus de Gagnano, Vado, Fermano, Purgessimo ed Carrara in facto montis Malbarie », che concerneva i prati in quest'altura e che fu conclusa il 22 agosto del 1334, mentre il 7 gennaio del 1418 vennero firmate le rispettive confini con la parte della valle di Vado, Rualis, Gagliano, Carrara e Malbaria.

Prendendo la strada che si stacca a sinistra da quella che conduce alla Boccarizza, si raggiunge il Chiaro, che in quel tratto è scavalcato da due solidi ponti ed in mezzo a cui si perviene alla Boccarizza, che s'innalza e conduce a Cialla. Quest'antica villa novara una chiesetta dedicata al S. Eusebio e S. Romualdo che è nello stile romanico delle chiese gotiche di campagna (probabilmente XV sec.) con attico chiuso, intorno alle pareti, solidi sedili ed il pavimento formato da grosse lastre di pietra. Sopra la facciata c'è il campanile a vela con due bronzi recenti al posto dei bruciati scomparsi durante l'invasione. Si entra in chiesa per una porta a sesto acuto e si perviene nella navata rettangolare, che riceve luce da due finestre quadrate; ha il tetto a capriate scoperte ed intorno le 12 croci denotanti che il tempio è stato consacrato; una mattonella contiene la data 1753, che dovrebbe denotare, lavori compiuti per elevare il tetto; alle due parti della porta stanno il fonte battesimale (recente, in cemento) e una solida acquasantiera.

Delle due croci patenti una merita considerazione per la antichità (si vuole del XIV sec.), è in bronzo ed ha perduto parte della doratura; da una parte ha l'effigie di Padre benediziente ed alle estremità i simboli degli Apostoli; dall'altra Cristo Crocifisso tra figure terrene.

Il coro, con grande entrata a sesto acuto, è illuminato (a sinistra) da una finestra gotica, ha il tetto a incrocio e l'altare moderno in gesso. Possiede già un altare antico, in legno, che andò bruciato insieme a varie statue, che lo componevano; ne sono rimaste tre; due sull'altare, S. Eusebio in paludamenti vescovili e S. Fortunato con la palma del martirio; mentre quella della Madonna e il Bambino è stata relegata nella sacristia. Da quello che rimane si deve giudicare trattarsi di insieme di scarso valore artistico. Nel sagrato cinto di mura, stava il cimitero, ed ora rimangono alcuni lapidi.

Scendendo il colle è passata la scuola di Cialla si varca il Chiaro per un rustico ponte e ci s'incoltra nella bosaglia; dopo circa mezz'ora di cammino si arriva a S. Pietro di Chiazacco (S. Pieri di Chiaz). Questo luogo sta più in alto di Cialla e dal passo dà l'illusione di un complesso abbastanza grande mentre si tratta di poche case. Anche qui ha di notevole soltanto la chiesa (intitolata agli Apostoli Pietro e Paolo), a sua volta nello stile dei secoli gotici di campagna; sul davanti c'è l'atrio chiuso con tetto a spioventi, solidi sedili intorno a grosse lastre di pietra per selciato; una porta a sesto acuto immette nell'interno, ove si ha la navata rettangolare con tetto a spioventi ed a capriate scoperte, finestre quadrate e piccola sacristia alla destra; si arriva così al grande portale a sesto acuto intorno al quale sono stati messi alla luce quattro pezzi di affresco di discreta fattura, specie l'angelo maggiore a sinistra.

Per due scalini (su uno è scolpito l'anno 1532) si monta al cimitero (e cinque facce), illuminato

parte in cemento con parimenti recenti; vi siete già un altare in legno (andato bruciato), di cui restano le due tele, che si vedono tutt'oggi; una, rettangolare (m. 1,10 per 1,03) rappresenta S. Pietro con le « somme chiavi » e gli altri emblemi papali, alla sua destra S. Paolo con la spada e un libro e dall'altra parte S. Andrea con nella destra, non si capisce perché, una specie di tronco d'albero e nella sinistra un libro. Il quadro è stato ritoccato in maniera da diminuirgli quello che poteva essere il suo valore artistico.

Al sommo c'è la piccola tela a cuspidi che rappresenta la Madonna ed il Pargolo, altra santa e, probabilmente, il Battizzatore fanciullo.

Una tela a sesto acuto, parete di sinistra (rettangolare, 0,50 per 0,44 centimetri, ad olio) raffigura la Vergine (mezzo busto chiuso in ovale); la testa e le spalle sono coperte da leggera tela azzurrina con riflessi bianchi, e sotto si vede uno scorcio di velo e ne risulta ombreggiata parte della fronte. Scavi sono i lineamenti, ovale il viso, bassi gli occhi, affilato il naso, piccola la bocca, nudo il collo, così pure, la parte superiore del petto e un po' più sotto le mani incrociate. Buon lavoro e per questo molti si chiedono perché la sinistra è stata riprodotta gonfia.

Affiancato alla chiesa sta il campanile, nel sagrato chiuso si ha il cimitero, dallo spiazzo anteriore si lancia lo sguardo su larghissimo almeno panoramico.

Angelo de Benvenuti

L'unico altare è parte in gesso e

LA VAL D'ARZINO

Certuni, affermando l'esistenza di Jacopo Ortis, hanno osato lanciare l'ipotesi che questi avesse avuto i natali in uno dei modesti casolari della Val d'Arzino.

Non credo, perché quella figura errabonda, piena di tristezza e di pianto, mendicante di gioia al servizio dell'amore senza ragione, è universalmente descritta da Ugo Foscolo, avrebbe trovato qui un canottuccio per ridonare all'abbattuto suo spirito, immerso nella tenebra, un po' di luce. E non avrebbe potuto certamente, Jacopo Ortis, considerare la « virtù come una parola vana » se fosse stato figlio di questa terra generosa, o meglio, se avesse vissuto un po' accanto a questo popolo, studiato filosofia tra i pastori e udito narrare la leggenda di questi monti superbi dove anche la rude pietra è maestosa.

Squaderniamo pure le brevi pagine storiche di questi paesi e ci accorgeremo subito che qui crebbero uomini illustri e saggi, capaci di soffrire e pugnare per ideali ben più summi.

Tardo pomeriggio festivo. Breve sosta sul ponte dell'Arzino. Più in là, alla mia destra, un piccolo pastore modica sul zulofo una non vana canzone.

Prima sull'acqua scintillante, seminaoscia tra gli arbusti, una donzella dalla bionda testa di statua, sta battendo i panni.

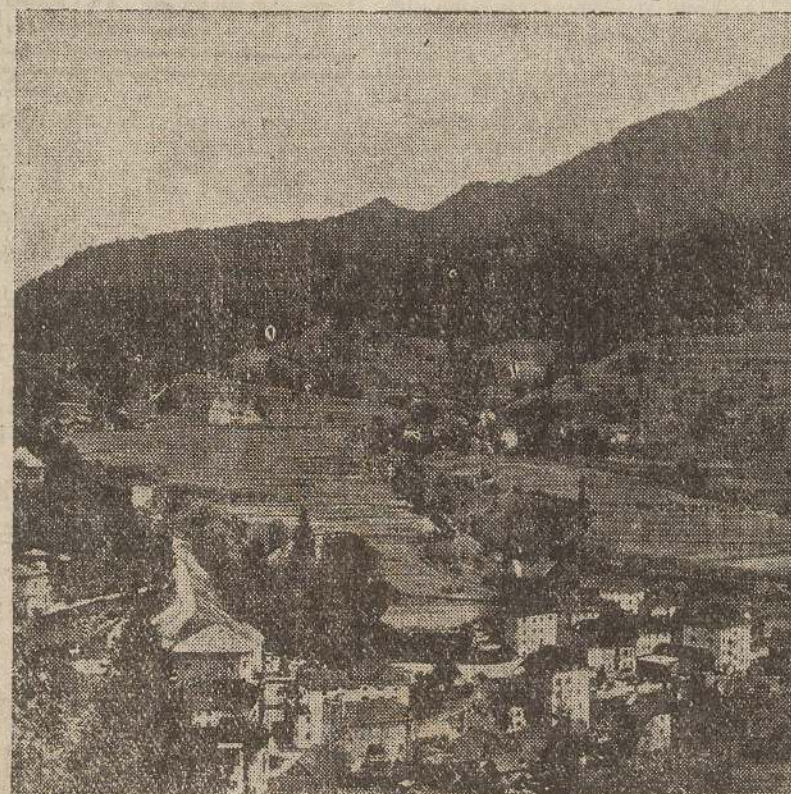
Il sole, pian piano, va nascondendosi dietro il Pala, e mentre il piccolo Anduino, cullato dal suo verde e già nell'ombra, la vena del Corvo, che s'innalza maestosa nel cielo azzurro, riceve gli ultimi bagliori dorati di vivida luce.

La Val d'Arzino, terra d'eroi e di artisti, ricca di messi e di vino generoso; mi sta dinanzi con tutta la policromia dei suoi colori; con i suoi pascoli e con i suoi vigneti, con i suoi boschi pendenti e la poesia delle sue casette raggruppate, qua e là, come tante zingarelle restanti.

Ecco Anduino ed i suoi quattro borghi ben distinti: il primo, in alto, con la candida chiesetta; il borgo di « sotto » con le sue case simmetricamente disposte ed il gruppo degli alberghi di recente costruzione. Ecco il piccolo borgo « molino » che si cela un po' tra i frutteti; ecco il Barquet che discende veloce, serpeggiando, irrorando le felci, i vimini ed i castagneti.

Alla sua sorgente una macchia boscosa, che si muove sotto la carezza del vento: è la pineta incantata, dove trovano tranquillità i villeggianti e gli innamorati ispirano i carmi da sciogliere a Imeneo... Accanto alla pineta, la famosa sorgente idrosolfata che richiama

Ugo Piazza



La perla della Carnia: Cornegliana

SUL PRAMAGGIORE

Solido e maestoso, fiancheggiato da una selva di torroni di natura dolomitica, appare più lontano di quello che realmente è, perché chiude a ponente della Carnia l'ampio orizzonte come un grande scenario.

Per le sue belle caratteristiche e la sua giusta ubicazione attira lo sguardo da una vastissima zona. Esso è lo schermo di tutti i riflessi del sole, assume tutte le tinte e le sfumature quando gli vengono proiettati attraverso il capriccioso gioco delle nubi; si fa di cristallo all'aurora, di un cupo violaceo negli afoi pomeriggi e di rosso rubino negli splendidi tramonti. E' il primo a mettersi la cuffia bianca e a coprirsi poi di quel fitto mantello che nelle limpide giornate di sole brilla come il diamante.

Era quindi vivo in me il desiderio di raggiungere quella vetta, per cui mi concertai coll'amico che da diversi anni condivide con me la passione per la montagna e invitato il nostro neofita, un chiaro mattino di agosto ci accingemmo allo scopo. Ma una mancata coincidenza della corriera ci permise di giungere già stanchi a Forni di Sotto solo verso le ore sedici, perciò gli amici del luogo ci sconsigliavano di affrontare quella sera, senza guida, la salita all'abbandonata casera Rua, perché prima di arrivare sarebbe annottato ed il sentiero in diversi punti frangente.

Eravamo tutti o tre alpini e non potevamo accettare consigli di tanta prudenza.

Quando però, dopo una marcia forzata, raggiungemmo la conca della malga si era fatto buio e ci volle del tempo prima di sbattere il naso nella casera.

Sopra di noi, cupa e severa, si profilava nel cielo stellato la folta schiera di pinnacoli che precede il massiccio come una squadra di vedette.

A mezzanotte cominciò a piovere, preludio forse di una splendida aurora e appena giorno ci lasciammo veramente e ci mettemmo in cammino, ma quando credevamo di essere prossimi alla vetta, una pioggia dritta ci costrinse al ritorno. Sorprese della montagna! Ritentammo un altro giorno dopo di avere fissato un appuntamento con un amico che risiedeva a Claut che ci avrebbe fatto da guida. Puntualmente, ci attendeva, ritto come

una statua, su un frammento di roccia a cuspidi. Dopo le prime spiegazioni ci accorgemmo che con la nostra carta geografica in mano non saremmo pervenuti alla tacca del Pramaggiore.

Pernottammo nella angusta casera omonima e anche questa volta a mezzanotte circa cominciò a piovere e piove dirottamente fino nel pomeriggio dell'indomani, finché una raffica di vento non ci portò il sereno e più tardi un bel chiaro di luna.

Uscimmo molto prima dell'alba da quel nascondiglio che ci aveva accecati dal fumo senza ripiararci dalla pioggia e iniziammo l'ascesa con una provvidenziale brezza che ci punzecchiava il viso e ci ridestava dopo due notti insonni.

Toccammo la vetta prima del sole. Il panorama che si presentò ai nostri occhi è indescrivibile! E dire che c'è ancora chi non comprende la grandezza di questi immensi spettacoli.

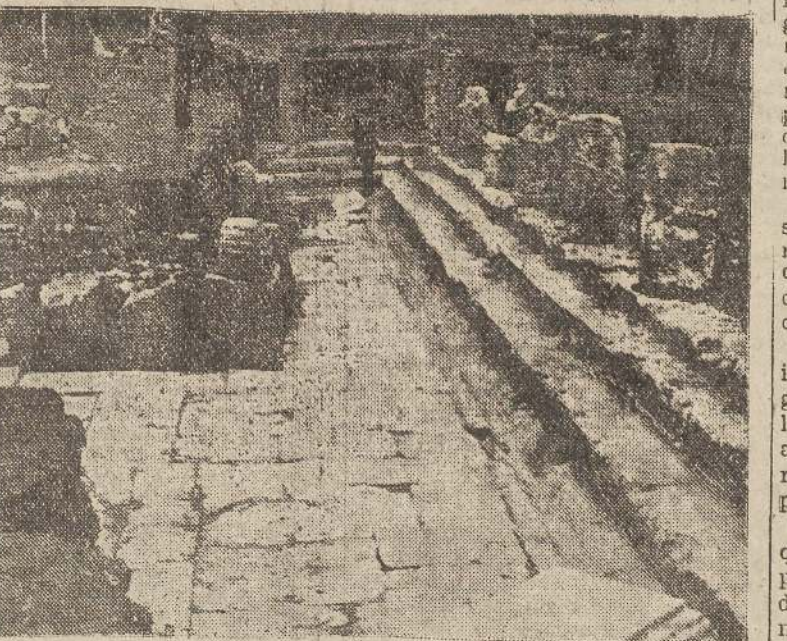
Seduti sul vertice puntammo il piccolo verso levante e seguimmo punto per punto la lunga valle del Tagliamento fino alla pianura, fino al mare. Quando il disco rosso cominciò ad abbagliarci, lo volgiamo verso l'Austria e tutte le cime bianche si presentarono chiare e distinte fino ai Tauri; poi verso il Cadore, dove si distendono le lunghe catene Dolomitiche fino a Trento. Potete immaginarvi un orizzonte infinito di fitte e fantastiche vette, una più interessante dell'altra? Poi, verso ponente dove si distinguono le sottostanti aspre valli e tutte le prespiti degradanti fino al mare ancora.

Mai i nostri occhi si godettero tanto spazio e mai le nostre fatiche e la nostra paziente attesa furono meglio compensate.

Si legge sulla guida della Carnia che il Pramaggiore fu a lungo considerato la più importante vetta di questa Alpi. Io mi meraviglio perché non sia tenuta ancora in quella giusta e non usurpata considerazione. Qualche associazione alpina o i Comuni contermini provvidono a segnare i sentieri che portano alla vetta, costruiscono un modesto rifugio ed il Pramaggiore tornerà facile e agognata meta di tutti gli appassionati della montagna.

Vittorio De Campo

Le attrattive di Arta e gli scavi di Zuglio



Scavi archeologici di Zuglio: il Macellum scavato nella parte nord

Descrivere la zona, pare superfluo. Le attrattive turistiche sono conosciute: dagli alberghi bene attrezzati e sempre in via di perfezionamento, alle incantevoli passeggiate attraverso pinete, fino ai picchi alpini, fino ai pascoli. Né la proprietà repentinamente della sorgente idrosolfata dell'acqua. Purificata, hanno bisogno di illustrazione. Lo stabilimento è assai frequentato e ogni anno il numero delle persone che qui convergono per il soggiorno e la cura va aumentando. La vita della località è stata sempre intimamente connessa alla vita della Fonte da quando i Romani presero a utilizzarla e qui essero una statua al Dio delle Fonti Salutaris. Ma accanto alle risorse e alle bellezze della natura notiamo l'intelligenza attività dell'uomo diretta a valorizzarle. Un complesso di lavori è in corso e in progetto.

Assisteremo il 15 agosto all'inaugurazione di un superbo campo sportivo che la locale sezione del Dopolavoro ha voluto completare con una adeguata tribuna coperta dedicata a un Caduto d'Africa, Giuliano Candoni. La squadra locale si è convenientemente allenata ed ha disputato sul campo, ogni domenica, interessanti partite di calcio e di di dare la prova del suo valore misurandosi con una forte avversaria.

Dalla Fonte, nei pressi del Campo Sportivo, fra non molto, partirà una comoda funicolare che costeggerà il But e metterà a Zuglio, passando attraverso boschetti, scavato in qualche punto nella roccia del monte su cui si erge la Parrocchiale della vallata.

Tale strada sarà piacevole e comoda per tutti ed è necessaria per Zuglio, che sarà allacciata direttamente alla Fonte e renderà possibile recarsi in tale frazione evitando la strada nazionale.

Quanto a Zuglio, possiamo anticipare che nel prossimo settembre, ricorrendo al bimillenario di Augusto, sarà inaugurato il macellum o forum ridato alla luce nei suoi imponenti resti.

Scrivemmo già degli scavi. Nessuna maggiore notizia possiamo ora dare. I lavori, quest'anno, furono tutti contenuti nel macellum, al cui centro vennero scavate due stanze profonde due metri sotto il lastricato, senza porte e senza fine-



La magnifica conca di Arta

sire e con muri dello spessore insolitamente di m. 1,50. A che cosa servivano?

Gli scavi proseguiranno poi, più a nord, ove vennero già rintracciate le basi di un grandioso edificio che alcuni vogliono fosse la Cattedrale del Vescovo di Giulio Carnico, nei pressi di un cospicuo manufatto che forse fu l'acquedotto della città romana.

E, mentre il macellum risulta essersi stato già scandagliato e spo-

gliato in precedenti scavi, qui il terreno presenta caratteristiche di verità che autorizzano a bene sperare sull'esito della ricerca.

Quanto fin qui ritrovato, ha già un cospicuo valore storico e sarà di incomparabile aiuto alle iniziative dirette a rendere sempre più attente e suggestive la bella vallata, iniziative che, come diciamo, sono in pieno sviluppo e meritano incondizionato plauso.

Aldo Maculan

VAL RESIA

E IL MONTE CANIN

Una strada angusta, una tabella piccola e quasi invisibile posta su un muro, indicano al passeggero da quale parte si va a Resia.

Questo, laggiù, a Resiutta, posta sulla strada nazionale, seconda tappa del Canale del Ferro. A dire la verità, l'imbocco, la entrata sono indegni di una sì bella, spaziosa, saubre vallata.

Solo passata la Chiesa di Resiutta ci si accorge d'indoltrarsi verso qualche cosa di attuale, di accogliente; difatti all'altezza del ponte dei Povi si ha la prima visione ampia, in quasi tutta la sua estensione.

Una ondata più forte delle altre porta l'occhio refrigerante della bonaria che vi è lassù, pregna di resina, del sanguinolento e dell'infinita varietà di fiori che crescono, ornamento naturale, sui prati aridici e sui pendii rapidi dei monti che chiudono e determinano, separandola e segregandola dal resto del mondo, la Val Resia.

Di sotto, quasi sotto i piedi, scorre ora lenta, ora impetuosa, ruinoso e spaventoso a seconda del tempo, l'acqua del torrente che ogni giorno, sempre, canta la canzone monotona.

Viene dal Canin e sembra porti il primo saluto affettuoso, accogliente del gigante che già da lontano, a prima vista, attira l'attenzione e si presenta con l'aria di — qui comando io — non plus ultra.

Non ha la pretesa d'esser bello questo monte: non ha gli strarimbombi che fanno venir la pelle d'oca al solo guardarlo, le parti nord o sud o est o ovest delle Dolomiti ed altre montagne: non possiede vette particolari a punta piramidale o d'altro genere; no, niente di tutto questo. E' semplice ma bello ed invita a scalarlo, a violare la sua grandezza, a calpestarle le sue vette. E' uno di quei giganti che, pur essendo tali si lasciano toccare, avvicinare, e permettono che si cherzi con loro.

Una antica leggenda vuole che esso sia stato, o sia tuttora, la sede degli spiriti malefici, delle streghe, di messer Gasperi il demone, e che esso racchiuda — se qualcuno ci crede, provi — un tesoro immenso che — per essere precisi — si troverebbe all'altezza della Casera Canin.

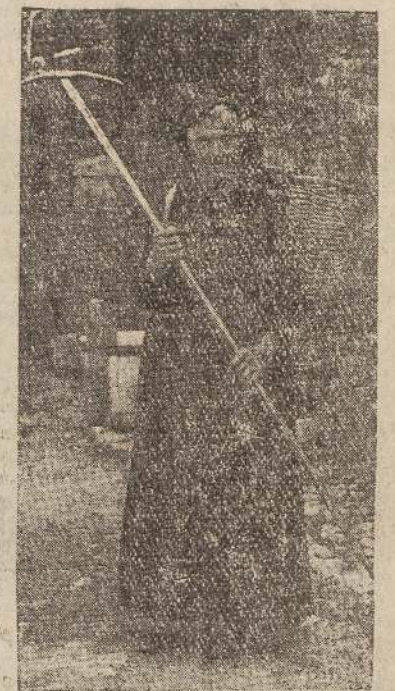
E lassù, ora, incurante e per nulla timoroso, Sior Pieri fabbrica un formaggio prelibato di sapore caratteristico ma non ancora abbastanza valutato e con-

osciuto, e pasce le sue armenie, le quali certo non pensano nemmeno che sotto i loro piedi stanno i richiami dei valori.

Domina il Canin con aria da signore bonario: ai suoi lati si diramano e distendono altri monti minori che gli fanno corona. Quando ci si trova sulla sua vetta esso offre ampie vedute ed immensi panorami.

A est il nevato grandioso ed altre cime minori e maggiori e una susseguenza di valli piccole e grandi fino ai sacri confini che Natura pose all'Italia.

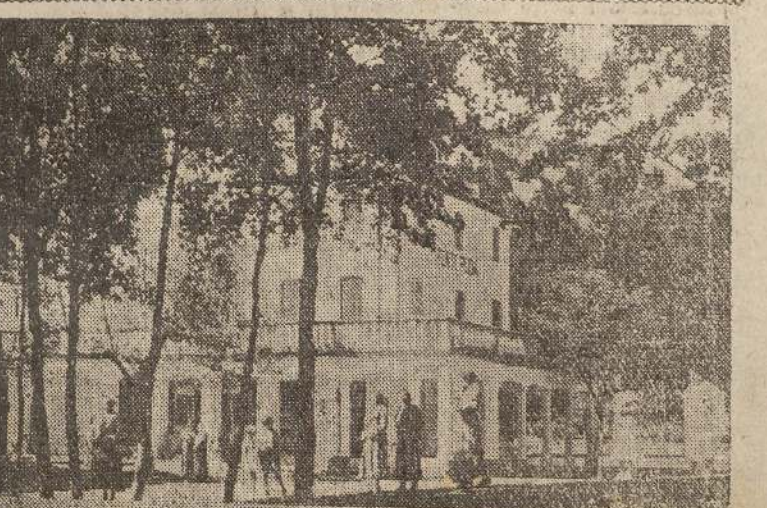
A ovest le Alpi e Prealpi Car-



niche; a nord le cime ineguali verso l'Austria.

A sud poi si presenta la vasta pianura friulana. La si domina tutta e la si abbraccia con uno solo sguardo che si stende ed arriva, a sud-ovest, fino ai colli Euganei; a nord-est: fino al golfo di Trieste.

G. C.



Arta: la Fonte Pudia

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampiro, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 3

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Un coraggioso avanguardista

Salva due ragazzi
in procinto di annegare

Ieri poco dopo le 14 nel fiume Meduna vicino alla Fossa mala stavano bagnandosi alcuni ragazzi fra i quali Dino Mazzini di 17 anni, 12 ed Enrico Zanetti di 14 anni. I due ragazzi, poco prima del naufragio, erano in procinto di annegare.

Accorsi il caposquadra avanguardista Olivo Civran di Massimiliano, di anni 15, del pericolo che correvano i suoi due compagni, si gettò a nuoto e riuscì dopo notevoli sforzi a portare in salvo tutti e due i pericoli.

Un bravo di cuore al coraggioso avanguardista.

Cambio di villeggianti

(F. C.). — L'altro giorno fra il verde e l'acqua della bella Colonia elioterapica pordenonese gli strilli si sono fatti improvvisamente allegri, non c'è stato, al bagno, quel convinto digiunare, quel rincorrersi, quello spruzzare, a vicenda che da quando esiste l'acqua ed esistono i bambini è diventato quasi un bisogno fisiologico. La signora Direttrice, l'ottima signora Adina Galvano Adami, non ha avuto bisogno di sgridarli eccessivamente quel giorno: c'era, insomma, nell'aria qualche cosa di mesto. Sfidò lei le piccole italiane, tutte fette più forti, più brune, più paluffate, concludevano il loro turno. Per un giorno l'aria salubre e limpida della Colonia rimase silenziosa, ma ieri, (aperti i cieli) una banda di duecentocinquanta bambini si è impadronita della posizione evacuata dalle piccole italiane e sta rostandosi al sole, rimpiazzandosi, coscientemente e digiunando nella magnifica piscina fra grida gioiose che indicano chiaramente che sta ancora davanti a loro tutto un mese per divertirsi.

La chiusura a Torre del nido di sole

Ieri nel pomeriggio, con semplice cerimonia, si è chiuso il Nido di sole di Torre che ha egregiamente funzionato per un mese beneficiando in modo ben visibile circa duecento bambini e Piccole Italiane di quella popolosa frazione.

Fra le autorità presenti abbiamo notato il Segretario del Fascio camerata Bordoli, il cav. P. Pupin, Presidente del Comitato comunale dell'O. B., il Commissario di P. S. cav. dott. Cigolli, il tenente G. Spadaro, comandante int. la Compagnia dei R.R.C.C., la Vice Segretario del Fascio femminile sig. Baldissera, il cav. Luigi Moroni, fiduciario del Gruppo Rionale Fascista di Torre, il cav. Vuga ed altri. I piccoli elioterapisti e quelli della Rivoluzione Fascista dopo di che ha avuto luogo la cerimonia dell'annullamento, bandiera. La breve cerimonia si è conclusa con un vibrante saluto al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero.

I genitori dei piccoli coloni (che un mese di cure amorevoli ha ridato alle loro case più forti e più serene) sono profondamente riconoscenti al grande Capo dell'Italia Fascista.

Avviso alle fasciste

Si comunica a tutte le Donne Fasciste, Giovani Fasciste, Mestiere Rurali che il giorno 8 settembre partirà un treno speciale da Udine diretto a Roma in occasione della Mostra Nazionale delle Colonie Estive e dell'Assistenza all'Infanzia. Il costo del biglietto di terza classe è ridotto a L. 67 (sessantasette). Ogni fascista potrà provvedere da se stessa al vitto e all'alloggio. Oppure può prenotarsi subito presso il locale Fascio Femminile che, a mezzo della Federazione Provinciale, curerà di ottenere le massime agevolazioni perché la spesa diventi minima. Dato il grande numero di richieste le interessate sono pregate di voler inviare subito l'adesione e l'importo per il viaggio, dato che le prime iscritte avranno diritto di precedenza.

E' obbligatoria la perfetta uniformità.

Nel Fascio Giovanile

Il Fascio Giovanile «Ivo Clivetti» interverrà domenica prossima 15 agosto al raduno celebrativo che avrà luogo ad Udine (S. Caterina) per la cerimonia della consegna di 5 nuoviianti alla scuola provinciale di volo senza motore.

La cerimonia si svolgerà nella presenza del Sott. Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovanili di Combattimento, e dell'Ufficiale della Regia Aeronautica addetto all'Attività Veliera.

Tutti indistintamente i Giovani Fascisti del nostro Fascio dovranno trovarsi domenica mattina alle ore 4 precise al cortile delle Scuole elementari in perfetta divisa (completa di fez, cordellino e scudetto).

I giovani che si presenteranno sprovvisti di bicicletta e non in perfetta divisa compiranno una marcia di 25 chilometri (Aviano).

La manifestazione polisportiva che il Fascio Giovanile doveva svolgere domenica prossima 15 è stata rinviata per necessità organizzative alla prima quindicina di settembre. E' stato stabilito il programma il quale - com-

prende una gara di marcia per pattuglie armate, un torneo di tiro alla fune, una staffetta podistica fra tre frazioni di m. 3000 ciascuna ed un torneo volante di pallacanestro ad invito. La manifestazione è stata estesa a tutti i Giovani Fascisti della Provincia.

Un concerto

L'altra sera la banda reggimentale dei Cavalleggeri del Saluzzo, appena rientrata dalle manovre estive, ha dato un concerto che è stato applaudito dalla numerosa folla presente. Dirige l'egregio maestro maresciallo Marullo.

Per Ottavio Bottecchia

Sono dieci anni che la morte ghettiva, in un banale incidente di allenamento, il nostro grande campione ciclista Ottavio Bottecchia che per ben due volte aveva saputo portare alla vittoria in terra francese i colori d'Italia, e, indirettamente, anche quelli di Pordenone.

Gli sportivi pordenonesi vogliono degnamente ricordarlo ed il Popolavoro Comunale ha preso la iniziativa di organizzare, per domenica 19 settembre la terza edizione del Trofeo Ottavio Bottecchia a cui, che esso riesca quest'anno particolarmente importante a celebrare degnamente il decimo anniversario della morte del nostro grande campione.

Infartti sul lavoro

Antonio Cossin tu Giacomo addetto al Cotonicificio Veneziano, tessitura di Rorai, si pungeva il dito pollice destro mentre lavorava a posto a l'acci e si feriva così da punto alla falange ungueale del dito pollice destro. Guarirà in 8 giorni, s. c.

Anna Bongiorno di Giuseppe di anni 28, occupata presso il Cotonicificio Veneziano, mentre stava lavorando fra i telai si sdrucciola con il piede sinistro andando ad inciampare sopra la testa di un chiodo fissato nel pavimento e riportò una leggera ferita che poi diede infezione. Ne avrà per 7 giorni, s. c.

Due biciclette che corrono...

Antonio Dal Cin di Giuseppe da Pordenone è stato derubato della bicicletta che aveva lasciata all'esterno di una casa di via Santa Caterina alle ore 19 del 9 agosto.

S. Vito al Tagliamento

La gita dei mutilati alle Grotte di Postumia

Domenica alle prime ore del mattino, una comitiva di 150 mutilati di questa Sezione con la presidenza ed il comandante la locale Centuria Mutilati, ed accompagnati dal Podestà on. Fancello, e partita con tre autocorriere, per effettuare la gita sociale dell'annullamento di Postumia, per visitare quelle importanti RR. Grotte a Postumia la comitiva dei mutilati è stata accolta oltremodo cordialmente e cameratescamente da quelle autorità.

Dopo la visita alle Grotte ebbe luogo il pranzo sociale. La comitiva ha fatto ritorno verso le 22.

Funzioni nel santuario di Madonna di Rosa

Domenica alle ore 9 nel Santuario di Madonna di Rosa, ventidue chierici francescani, provenienti dal convento di Montebelluna, eseguirono una Messa solenne a 3 v. e dal Tomadini, presente una imponente folla di fedeli.

Alla sera tennero poi una accademica musico-letteraria, a scopo di beneficenza pro missioni francescane.

La sagra a Savorgnano

La sagra di Savorgnano che avrebbe dovuto aver luogo la domenica 1. agosto, è che a causa del cattivo tempo era stata rinviata, avrà luogo invece domenica 15 agosto corrente mese.

CASARSA

Un arresto per furto

Ieri il maresciallo capo, Comandante la locale Stazione dei carabinieri, in seguito a denuncia, ha tratto in arresto Nerina Muccini di Giovanni d'anni 28, da Udine. Costei, che da qualche giorno si aggirava con un piccolo bambino in braccio, pel Comune di Casarsa, soffermandosi sovente presso le osterie, ha rubato una collana d'oro, del valore di circa 280 lire, alla signorina Emma Giacomuzzi di S. Giovanni.

PALMANOVA

Nel Fascio

Nella sala dell'adunanza del Palazzo municipale è stata tenuta una seduta con l'intervento dell'ispettore di Zona, e di tutti i Segretari dei Fasci della Zona. Sono state trattate questioni di carattere politico e sociale.

Ai calciatori

Tutti i calciatori sono invitati di trovarsi domani, giovedì, alle ore 17 precise, sul Campo Sportivo del Littorio per il consueto allenamento.

Per il transito in piazza

Con recente disposizione Podestariale è stato stabilito il senso unico obbligatorio per i carri, vel-

L'altro giorno è pure stata rubata la bicicletta a Umberto Allegretti fu Angelo da S. Foca di S. Quirino che si era recato all'Ufficio del Catasto lasciando in custodia la bicicletta nell'atrio.

Entrambi denunciarono il furto al locale Commissariato di P. S.

CORDENONS

Pro Colonia fluviale

Diamo un elenco delle offerte pervenute alla Colonia fluviale: Vivian Emilio lire 25, famiglia Galvani 500, Cardiera Galvani 500, Marsilio 100, Enrico 100, Dall'Omo 20, famiglia Zullani 250, geometra Carlo Del Zotto 20, Arduino Antonietti 10, famiglia Brascaglia 20, Maria Vazzoler 70, cav. Pastorelli 2250, Sidonia Romanin 20, Virgilio Turin 10, Pan. dott. Angelo 30, Concorso Cooper. Elettricità 21640, Società Elettrica Trevigiana 100, famiglia Guido Mejerin 10, Federico Pupp 1750, Carlo Berner 100, Antonio Cardin 10, Federico Cozzarin 17, Pietro Romanin 25, Giuseppe Del Zotto 10, Francesco Del Zotto 3, Letteria Sociale 50, S. A. Molino a C. Lindri 15, Gio. Batt. De Pietro fu Giorgio 2150, Lucia Endrigo Berion cin 10, Giuseppe De Roia 10, Gaetano Della Vedova 35, Giovanni Cas 2250, Davide Turin fu Giacomo 20, Teresa Sedran 10, nob. Antonio Perulli 55, Pietro Pagura 6, Roberto Spada 12, Maria Del Col 30, Sorelle Cozzarin 25, Angelo Del Zotto 35, Riccardo Zilli 25, Giuseppe Alba 30, Antonio Moras 10, Lucia Gardonia 10, Antonio Romanin 13, Pietro Venerus 10, Letteria S. Giacomo 30, Albino Zuccato 13, Arturo Bertacco 10, Cesare Cancian 15, Olga Pattino 2250, dott. Urbano Mason 60, Luigi Dell'Agnes 5, Giovanni Pittini 1250, Luigi Del Mas 15, Angelo Rafina 15, fratelli Turin fu Domenico 100, Carlo Wolfrath 30, fratelli Angelo ed Antonio Manfrin 20, ing. Luigi Burgi 300, Albino Romanin 5, Attilio Sacher 13, dottor Renzo Manicardi 50.

Il Comitato per la Colonia Fluviale ringrazia gli offerenti che - compresi da vero spirito umanitario e fascista - contribuiscono al buon funzionamento della Colonia.

Il Comitato stesso deve purtroppo deplorare l'assenza, da parte di numerosi abbonati, nel contribuire e non è pertanto che essi si apprestino a completare il loro dovere.

TRIVIGNANO

Nella famiglia dopolaristica

La casa del nostro Presidente del Dopolaristico, on. Adolfo Comandante, è stata allestita dalla nascita di un bambino, al quale sarà imposto il nome di Giuliano Alberto. Congratulazioni.

RUDA

Colonia elioterapica

Durante la corrente settimana la Colonia è stata visitata dalla ispettrice di zona dei Fasci Femminili signora Lazzari, accompagnata dalla Segretaria del Fascio Femminile locale, dal Commissario Prefettorio e dal magg. cav. Marchese Ammazziola, nonché più volte dal sanitario dott. Rizzo e dal Segretario del Fascio camerata Rigonzi.

Hanno offerto alla colonia: Azienda da Salem di Scileto 90 kg. di verdure in sorte; Azienda dott. Iacchia 65 chilogrammi di verdure in sorte; Eugenio Puntin, 50 chilogrammi di verdure; Alfredo Valent 6 litri vino; rev. don Sartori, lire 30, rev. don Miceli lire 20; dott. Brastner 10, cap. Luigi Toma 10; famiglia Luigi Gratton 2.

Il Segretario del Fascio ringrazia i benefattori.

Giubileo sacerdotale

A cura del parroco don Miceli della chiesa di S. Vincenza, la domenica scorsa il 25. anno di sacerdozio del rev. don Zorzenon, parroco di r. benefiziario della Cappella Bacciocchi-Bonaparte di Villa, Vincenza.

CODROIPO

Movimento demografico

Durante lo scorso mese di luglio nel nostro Comune si è avuto il seguente movimento demografico: nati 20, morti 13, immigrati 10, emigrati 3, matrimoni 6.

Contravvenzioni

Durante il mese di luglio il locale Ufficio di vigilanza municipale ha elevato per motivi diversi, 34 contravvenzioni.

TARCENTO

Per la costruenda colonia fluviale

L'impresa Caschia e ing. Masiori ha fornito gratuitamente il compressore stradale per la sistemazione dello spiazzo adiacente alla Colonia, per un valore calcolato al puro prezzo di costo di lire 500.

Il Comitato sentimentale ringrazia per la generosa offerta.

GEMONA

Il Fascio Giovanile al raduno di Rive d'Arcano

Domenica 8 corrente la squadra fuclieri del nostro Fascio Giovanile al comando del C. S. Cesare Chieu ha partecipato al raduno di Rive d'Arcano, classificandosi prima assoluta su tutte le squadre della Provincia.

Con elementi scelti fra la stessa squadra fuclieri sono state formate due squadre di 5 Giovani fascisti per partecipare alla gara di marcia di km. 5 la prima al comando del C. S. Baldissera, la seconda al comando del V. C. S. Cargnutti che si sono classificate rispettivamente: prima e terza.

La squadra fuclieri si è pure classificata prima nell'istruzione militare, slalom, ecc.

Il percorso di circa 55 km. è stato effettuato in bicicletta. Un elio al camerata Merluzzi, Comandante il Fascio Giovanile, il quale con spirito fascista ha saputo portare i giovani alla superba affermazione di Rive d'Arcano.

Nella Sezione mutilati

Il Comitato Provinciale di Udine dell'Associazione Nazionale mutilati ed invalidi di guerra istituendo per l'anno scolastico 1937-1938 nel nome ed in memoria di Ida Corbi Dolci, del borse di studio da lire 500 ciascuna, da assegnarsi dopo regolare concorso e per graduatoria di merito, a studenti o studentesse di scuole medie inferiori e superiori, figli o figlie di mutilati ed invalidi di guerra iscritti alle Sezioni della Provincia.

Si rende pertanto noto agli interessati che potranno prendere visione del regolamento di concorso presso i rispettivi Municipi o comunque direttamente all'Ufficio Sezionale.

Brillanti affermazioni del Fascio Giovanile

Alle manifestazioni sportive di Rive d'Arcano indette da quel Fascio Giovanile di Combattimento, i nostri Giovani fascisti hanno

ottenuto le seguenti brillanti affermazioni:

1. premio nel raduno reparti armati del FF. GG. C. della provincia: formati per squadre di quindici uomini; per la compilazione della classifica generale si è tenuto conto dei chilometri percorsi dalle squadre, della disciplina e vestizione del reparto e l'addestramento dello stesso.

2. premio nel tiro alla fune e pure il secondo nella gara di marcia di 5 chilometri a squadre composte di 5 uomini.

Ci congratuliamo vivamente con i bravi giovani e con il loro comandante c. m. Bruno Marin.

Il Delegato della Croce Rossa

A delegato della Croce Rossa Italiana per il nostro Comune, è stato nominato il camerata dottor Gian Domenico Santorini, Rallegramenti.

PINZANO

Incontro calcistico

Domenica scorsa si è svolto al nostro campo sportivo, in occasione dei festeggiamenti pro Pesca di beneficenza, un incontro di calcio amichevole fra la locale squadra e quella di Valeriano. La vivace contesa si è risolta in favore del Valeriano per due porte a una.

VITO D'ASIO

Recita benefica

Prossimamente i giovani Filodrammatici dell'O. N. D. di Cossiga, in collaborazione con i piccoli attori dell'Asilo Infantile, daranno a beneficio delle locali Colonie Elioterapiche, presso lo Stabilimento Bagni di Anduino una brillante commedia ed una farsa.

La bravura, lo zelo e lo squisito senso artistico più volte confermati in vari lavori già presentati, degli ottimi elementi, danno sicuro affidamento che lo spettacolo otterrà lusinghiero successo.

POLCENIGO

Festa alla Colonia

Per iniziativa del Segretario del Fascio, lunedì scorso tutte le autorità locali sono state invitate a consumare una colazione in comune col bambini, al Campo Sportivo, sede della Mostra Colonia.

Il contestato è stato accolto con viva adesione. C'erano infatti: il Podestà, il rev. arciprete, il Direttore al completo, la Segreteria del Fascio, l'ispettore di zona, il brigadiere del R.R. C.C., i Comandanti locali della Milizia e del Fascio Giovanile, ed il Presidente della Sezione Combattenti.

Tutti si sono interessati dell'ottimo funzionamento, ed hanno constatato la perfetta efficienza, l'ordine, e la buona direzione. Lo entusiasma, che si leggeva sul volto e si sentiva nella voce di ogni bambino ha confermato che il Regime ha vieppiù conquistato, mediante le gigantesche opere di assistenza, la simpatia e l'amore del popolo.

Prima di lasciare il Campo, le autorità si sono congratulate col direttore, signorina Anna Meneghetti e con tutte le assistenti.

Pubblichiamo il terzo elenco delle offerte pervenute per Colonia: Antonio Zanolin lire 10, Giuseppe Micrand 50; Cooperativa di Consumo «La Vittoria» 50, Matteo Gambon 20, Enrico Locchini 30, mons. don Luigi Janes 100, Rev. arciprete don Amadio Maurizio 15, Adriano Ravinale 10, Letteria Gorgazzo 10, Umberto Pezzutti 10, Ditta fratelli Durante 28, Amministrazione delle «Presse» San Giovanni 550, Angelo Quasia 10, Santa Gotardo 13, Com. Stazione R.R. C.C. 15.

Il Segretario del Fascio, mentre ringrazia tutti gli offerenti, ricorda ai pochi che ancora non l'hanno fatto, di soddisfare a quello che è oggi un dovere di ogni cittadino.

LATISANA

L'esito del concerto

Per la prima volta il concerto della banda cittadina si è svolto di sabato in piazza Garibaldi. Pur non essendo convenuta la gran folla, verificata in altre occasioni, è da compiersi che l'istituzione dei concerti al sabato può dare ottimi risultati, il programma del concerto è stato eseguito bene e vada una lode al maestro Bartolini e a tutti i musicanti.

Nel chiudere queste note dobbiamo rilevare che sarebbe opportuno evitare l'ammassamento di bambini dinanzi alla banda, che coi loro giochi disturbano la audizione.

Infartito campestre

Ferdinando Oliviero fu Giuseppe d'anni 49, residente nella frazione di Paludo, mentre si trovava in località Valle Lavato intento a caricare covoni di grano in un carro agricolo veniva accidentalmente ferito al piede destro con una forca dal compagno di lavoro Guerrino Jus di Luigi d'anni 16 di Latisana. Guarirà in 10 giorni.

Una caduta

L'altra mattina la piccola Teresa Faggiani di Ettore d'anni 7, mentre faceva ritorno a casa a Paludo proveniente dall'Asilo Infantile, inciampava e cadeva a terra. Nella caduta frantumava una bottiglia di vetro che portava in una sporta e ciò la causava una ferita da taglio alla mano sinistra. Ne avrà per 10 giorni.

Treno per Roma

Il giorno 8 settembre p. v. un treno speciale partirà da Udine diretto a Roma in occasione della Mostra Nazionale delle Colonie Estive e dell'Assistenza all'Infanzia con il seguente orario: partenza da Udine ore 21 dell'8 settembre; arrivo a Roma ore 8.50 del 9 settembre; partenza da Roma

Da Spilimbergo

Nella Sezione mutilati

Il Comitato Provinciale di Udine dell'Associazione Nazionale mutilati ed invalidi di guerra istituendo per l'anno scolastico 1937-1938 nel nome ed in memoria di Ida Corbi Dolci, del borse di studio da lire 500 ciascuna, da assegnarsi dopo regolare concorso e per graduatoria di merito, a studenti o studentesse di scuole medie inferiori e superiori, figli o figlie di mutilati ed invalidi di guerra iscritti alle Sezioni della Provincia.

Si rende pertanto noto agli interessati che potranno prendere visione del regolamento di concorso presso i rispettivi Municipi o comunque direttamente all'Ufficio Sezionale.

Brillanti affermazioni del Fascio Giovanile

Alle manifestazioni sportive di Rive d'Arcano indette da quel Fascio Giovanile di Combattimento, i nostri Giovani fascisti hanno

ottenuto le seguenti brillanti affermazioni:

1. premio nel raduno reparti armati del FF. GG. C. della provincia: formati per squadre di quindici uomini; per la compilazione della classifica generale si è tenuto conto dei chilometri percorsi dalle squadre, della disciplina e vestizione del reparto e l'addestramento dello stesso.

2. premio nel tiro alla fune e pure il secondo nella gara di marcia di 5 chilometri a squadre composte di 5 uomini.

Ci congratuliamo vivamente con i bravi giovani e con il loro comandante c. m. Bruno Marin.

Il Delegato della Croce Rossa

A delegato della Croce Rossa Italiana per il nostro Comune, è stato nominato il camerata dottor Gian Domenico Santorini, Rallegramenti.

PINZANO

Incontro calcistico

Domenica scorsa si è svolto al nostro campo sportivo, in occasione dei festeggiamenti pro Pesca di beneficenza, un incontro di calcio amichevole fra la locale squadra e quella di Valeriano. La vivace contesa si è risolta in favore del Valeriano per due porte a una.

VITO D'ASIO

Recita benefica

Prossimamente i giovani Filodrammatici dell'O. N. D. di Cossiga, in collaborazione con i piccoli attori dell'Asilo Infantile, daranno a beneficio delle locali Colonie Elioterapiche, presso lo Stabilimento Bagni di Anduino una brillante commedia ed una farsa.

La bravura, lo zelo e lo squisito senso artistico più volte confermati in vari lavori già presentati, degli ottimi elementi, danno sicuro affidamento che lo spettacolo otterrà lusinghiero successo.

POLCENIGO

Festa alla Colonia

Per iniziativa del Segretario del Fascio, lunedì scorso tutte le autorità locali sono state invitate a consumare una colazione in comune col bambini, al Campo Sportivo, sede della Mostra Colonia.

Il contestato è stato accolto con viva adesione. C'erano infatti: il Podestà, il rev. arciprete, il Direttore al completo, la Segreteria del Fascio, l'ispettore di zona, il brigadiere del R.R. C.C., i Comandanti locali della Milizia e del Fascio Giovanile, ed il Presidente della Sezione Combattenti.

Tutti si sono interessati dell'ottimo funzionamento, ed hanno constatato la perfetta efficienza, l'ordine, e la buona direzione. Lo entusiasma, che si leggeva sul volto e si sentiva nella voce di ogni bambino ha confermato che il Regime ha vieppiù conquistato, mediante le gigantesche opere di assistenza, la simpatia e l'amore del popolo.

Prima di lasciare il Campo, le autorità si sono congratulate col direttore, signorina Anna Meneghetti e con tutte le assistenti.

Pubblichiamo il terzo elenco delle offerte pervenute per Colonia: Antonio Zanolin lire 10, Giuseppe Micrand 50; Cooperativa di Consumo «La Vittoria» 50, Matteo Gambon 20, Enrico Locchini 30, mons. don Luigi Janes 100, Rev. arciprete don Amadio Maurizio 15, Adriano Ravinale 10, Letteria Gorgazzo 10, Umberto Pezzutti 10, Ditta fratelli Durante 28, Amministrazione delle «Presse» San Giovanni 550, Angelo Quasia 10, Santa Gotardo 13, Com. Stazione R.R. C.C. 15.

Il Segretario del Fascio, mentre ringrazia tutti gli offerenti, ricorda ai pochi che ancora non l'hanno fatto, di soddisfare a quello che è oggi un dovere di ogni cittadino.

LATISANA

L'esito del concerto

Per la prima volta il concerto della banda cittadina si è svolto di sabato in piazza Garibaldi. Pur non essendo convenuta la gran folla, verificata in altre occasioni, è da compiersi che l'istituzione dei concerti al sabato può dare ottimi risultati, il programma del concerto è stato eseguito bene e vada una lode al maestro Bartolini e a tutti i musicanti.

Nel chiudere queste note dobbiamo rilevare che sarebbe opportuno evitare l'ammassamento di bambini dinanzi alla banda, che coi loro giochi disturbano la audizione.

Infartito campestre

Ferdinando Oliviero fu Giuseppe d'anni 49, residente nella frazione di Paludo, mentre si trovava in località Valle Lavato intento a caricare covoni di grano in un carro agricolo veniva accidentalmente ferito al piede destro con una forca dal compagno di lavoro Guerrino Jus di Luigi d'anni 16 di Latisana. Guarirà in 10 giorni.

Una caduta

L'altra mattina la piccola Teresa Faggiani di Ettore d'anni 7, mentre faceva ritorno a casa a Paludo proveniente dall'Asilo Infantile, inciampava e cadeva a terra. Nella caduta frantumava una bottiglia di vetro che portava in una sporta e ciò la causava una ferita da taglio alla mano sinistra. Ne avrà per 10 giorni.

Treno per Roma

Il giorno 8 settembre p. v. un treno speciale partirà da Udine diretto a Roma in occasione della Mostra Nazionale delle Colonie Estive e dell'Assistenza all'Infanzia con il seguente orario: partenza da Udine ore 21 dell'8 settembre; arrivo a Roma ore 8.50 del 9 settembre; partenza da Roma

Ultime notizie e informazioni

Un altro colloquio di sir Eric Drummond

LONDRA, 10. L'Ambasciatore di Gran Bretagna a Roma, sir Eric Drummond, che si trova a Londra in congedo ha avuto oggi al Foreign Office un altro colloquio con il segretario generale, (Stefani).

Negrin contro Caballero

Arresti e fucilazioni in Catalogna secondo il sistema moscovita

PARIGI, 10. Il Jour pubblica stamane alcune notizie dalla Spagna rossa che quali si apprende che un violento conflitto è impegnato attualmente fra il Presidente del Consiglio Negrin e gli anarchici capeggiati da Largo Caballero. « Gli anarchici », scrive il giornale, « chiedono a Negrin la formazione di un direttorio sovietico, proposta che gode anche l'appoggio della direzione comunista dei miliziani rossi. »

I dirigenti di Valencia si mostrano inoltre molto preoccupati per la situazione in Catalogna. Negrin, accompagnato dal Ministro dell'Interno, si è recato in aeroplano a Barcellona per collaborare con la Generalità alla elaborazione delle misure adatte a ristabilire l'ordine e la disciplina.

Una serie di provvedimenti sono stati adottati dai dirigenti valenciani i quali, fra altro, hanno fatto fucilare il capo politico Marcel Marín, accusato di ribellione. A Gerona 400 persone sono state arrestate e una parte condannate a morte per mene trotskiste.

Una nota di Franco sulla pirateria aerea

LONDRA, 10.

L'ufficio internazionale di controllo delle coste e dei porti della Spagna, smentisce le notizie diffuse, all'estero, secondo le quali l'ufficiale di guardia il quale fungeva da osservatore sul poscafo italiano *Mongolia*, quando fu bombardato da tre aeroplani al largo di Algeri, avrebbe concesso interviste. Lo stesso ufficiale ha dichiarato di non avere mai detto che a suo avviso gli aeroplani attaccanti potevano appartenere alle forze nazionaliste.

La risposta del generale Franco alla protesta britannica per il bombardamento della petroliera *British Corporal*, al largo di Algeri, è attesa a Londra questa sera o al più tardi domattina. Secondo notizie autorizzate si ritiene che la risposta di Franco, nel rilevare che la protesta inglese si fonda sulla erronea supposizione che i tre aeroplani attaccanti appartenessero alle forze nazionaliste, prescinderà che nel giorno dell'incidente nessun aeroplano nazionale compì operazioni di sorta nel settore nel quale il *British Corporal*, fu bombardato e che, in generale, le forze aeree nazionali che stanziano a Palma non fanno operazioni nella zona di Algeri. Si crede altresì che la nota di Franco precisi che esista a Cartagena una organizzazione diretta da una apposita missione militare russa, la quale ha lo scopo specifico di creare l'impressione che le forze nazionaliste svolgano un'azione aggressiva contro i navigli neutrali e contro le posizioni britanniche nello stretto di Gibilterra.

Londra "bombardata" con evidente efficacia

LONDRA, 10.

Nella prima giornata delle manovre aeronautiche su Londra, gli apparecchi da bombardamento operanti alla luce del giorno non hanno potuto penetrare le difese della capitale. Invece, durante la notte, le forze attaccanti hanno potuto colpire più volte, con perdite relativamente lievi, i loro obiettivi. 20 volte è stato colpito il porto di Tufury, sedici volte la fabbrica di munizioni, 18 volte il comando aereo di Kidbrook e 5 volte i depositi di petrolio sul Tamigi Thames Haben.

Prodotti dell'Impero

GENOVA, 10.

Proveniente da Massaua è giunto nel nostro porto il piroscafo *Semina*, col quale sono arrivate oltre mille tonnellate di polli secchi, nonché altri prodotti delle terre dell'Impero.

TRA CINA E GIAPPONE

Azioni di guerra e propositi di pace

TOKIO, 10.

I capi del Ministero della Marina hanno deciso di agire energicamente dopo il sanguinoso incidente di Sciangai, tentando tuttavia di risolvere l'incidente quanto più possibile pacificamente. Vengono confermate le notizie secondo le quali l'azione nipponica è influenzata, soprattutto, dalla situazione pericolosa di trentamila giapponesi attualmente a Sciangai.

Il Gran Quartiere generale giapponese, fa sapere che nuovi movimenti di truppe cinesi hanno avuto luogo nella regione a nord-ovest di Pechino ove sono stati concentrati considerevoli distaccamenti di truppe cinesi, comprendenti la 81, la 89 e la 143 divisione, quest'ultima rinforzata dalla 4. divisione dell'armata centrale. Inoltre la 21, la 26 divisione dell'armata centrale avanzano da sud-ovest in direzione di Kalgan. Le truppe dell'armata centrale proseguono lentamente la loro avanzata verso nord. Al quartier generale si è del parere che sia ora impossibile evitare una guerra. Le autorità militari hanno deciso di sbarcare tra Tsing Tao e Sciangai considerevoli contingenti di truppe. Un grande numero di treni ed importanti rinforzi giapponesi sono ogni giorno diretti verso Pechino. A Tien Tsin si sono cominciate a costruire delle opere fortificate.

L'Agenzia «Central News» annuncia che i cinesi hanno respinto l'attacco di un migliaio di giapponesi sostenuti dall'artiglieria contro il passo di Nankow che dà accesso allo Chahar sulla Pechino-Suiyuan. Nella regione sarebbero concentrati 25 mila uomini giapponesi. Nei circoli politici di Sciangai si ritiene che il fatto

che dopo l'uccisione dell'ufficiale e del marinaio nipponici, i giapponesi si sono astenuti dal prendere nel loro distretto i provvedimenti che generalmente avevano preso per incidenti meno gravi, dimostrerebbe che essi cercano di evitare o almeno di non precipitare nuove complicazioni a Sciangai. Il comandante del distaccamento nipponico tuttavia, che ha protestato presso le autorità cinesi per l'uccisione dell'ufficiale e del marinaio nipponici ha accettato l'ordine di tenersi pronto al combattimento. I giornali pubblicano che se i cinesi violeranno gli interessi nipponici nei posti lungo il fiume Yangtze evacuati dai residenti giapponesi, il Giappone reagirà con atti di guerra. L'ammiraglio Honda, addetto navale nipponico a Sciangai, ha dichiarato che i primi risultati dell'inchiesta confermano che il tenente Ovanin non portava il porto, mentre il marinaio lo portava a tracolla nella fondina. Tale circostanza e, secondo l'addetto navale, la prima dimostrazione della malafede cinese che parla di provocazione nipponica. L'ammiraglio Honda informa inoltre che i corpi dei due militari sono onorevolmente nutriti. Il ministro della marina Jonsi ha riferito al consiglio dei ministri che la decisione nipponica di effettuare una inchiesta sull'incidente è dettata dall'importanza del fatto che è volontà della marina di prendere misure dopo aver accertati tutti i fatti e tutte le circostanze. Yonai ha riferito inoltre che pur essendo l'incidente avvenuto nella concessione internazionale, il Giappone lo ritiene senza l'intervento di alcun altro Paese. Intanto continuano le riunioni dei ministri della guerra, della marina e degli esteri.

Sessantamila setaioli in sciopero in America

NEW YORK, 10.

Secondo un rapporto pubblicato dalla camera di commercio del primo semestre del 1937 si sono verificati negli Stati Uniti 2512 scioperi numero, fino ad ora mai raggiunti, ma la serie continua. Il sindacato rosso ha proclamato lo sciopero generale per l'industria della seta negli Stati di New Jersey, Pensilvania, New York e Nuova Inghilterra. In un centinaio di officine che occupano 60 mila uomini il lavoro è cessato. Gli scioperanti chiedono un aumento di salario e la applicazione della settimana di 40 ore di lavoro. A Detroit il lavoro è stato ripreso in tre officine Chrysler ed in quattro officine Ford che erano state chiuse per tre settimane. (Radio Stef.).

Un'energica ragazza

NEW ORLEANS, 10.

Dichiarando di essere stata offesa nella sua dignità, la ragazza 17enne Eloisa Willis ha legato ad un albero un operaio di 47 anni, flagellandolo a colpi di nastro. La folla, riunitasi al curioso spettacolo, applaudiva la ragazza che tra un colpo e l'altro narrava i motivi per i quali aveva deliberato di applicare al suo oltraggiatore l'energica punizione. Le guardie accorse hanno salvato lo sciagurato da un castigo ancora più grave. (Radio Stefani).

La sigaraia ritrovata

WASHINGTON, 10.

Era stata annunciata la scomparsa della sigaraia Doris Mayor. Le ricerche della polizia hanno potuto stabilire che la ragazza fa parte attualmente come cavallerizza di un circo equestre che trovatisi a Norfolk nella Virginia. (Radio Stef.).

Navi nipponiche in Italia

PALERMO, 10.

Per la sera di venerdì 13 sono attese in questo porto due navi giapponesi, la «Iwate» e la «Juncun». La Divisione navale, al comando del Vice Ammiraglio Koga, dopo Palermo visiterà Napoli.

Il periplo mondiale del cap. Sorrentino

ROMA, 10.

Il cap. Sorrentino dal porto di Ripagrande ha iniziato nel pomeriggio di oggi, partendo alle 15, il suo grandioso viaggio di circum-navigazione intorno al mondo. Erano a salutarlo alla partenza numerose autorità ed una grande folla di cittadini. Il compito che si prefigge il cap. Sorrentino col suo *Espero* è quello di toccare i maggiori porti dei cinque continenti in un unico viaggio che avrà la durata prevista da quattro a cinque anni. Lo sviluppo della crociera può calcolarsi sulle 70.000-80.000 miglia. Il Sorrentino il quale è solo a bordo del suo piccolo panfilo compierà studi importanti sui venti, sulle correnti e su altri problemi che interessano la navigazione. Nel programma della crociera è compresa il tratto Tanager-Rio de Janeiro pari a 4300 miglia che, effettuato senza scalo, assicurerà al capitano Sorrentino un primato mondiale. Il panfilo, *Espero* da Roma raggiungerà le coste settentrionali dell'Africa, attraverserà l'Atlantico fra Tanager e Rio de Janeiro, costeggerà la costa americana fino a Valparaiso, raggiungerà il Giappone, costeggerà la Cina e l'India, traverserà l'Oceano Indiano fra Colombo e Mogadiscio da dove inizierà il periplo dell'Africa per ritornare nel Mediterraneo e costeggiando la Spagna e la Francia, giungerà in Italia.

Manovre a Malta

MALTA, 10.

Oggi si sono iniziate importanti manovre con tutte le forze difensive dell'isola di Malta. Ad esse prendono parte anche le grandi corazzate «Wood» e «Repulse», giunte all'incrociatore «London».

L'audacia dei ladri

Svelgiamo l'appartamento mentre i proprietari sono riuniti a cena

COMO, 10.

Ignoti audacissimi ladri sono penetrati nella villa del milanese signor Alberti, abitata dal signor Francesco Molteni, e mentre questi coi familiari era riunito in sala da pranzo per la cena, visitavano la sala e le camere da letto. Senza che alcuno avvertisse la loro presenza, i ladri riuscivano ad impossessarsi di oggetti d'oro, di un portafoglio e documenti causando un danno di alcune migliaia di lire.

Un cinese nato in Boemia

PRAGA, 10.

Il maresciallo cinese Yu Sieng, detto il maresciallo cristiano, è di origine cecoslovacca ed il suo vero nome è Fengy. Una nipote del maresciallo che abita a Uzhodol è in continua corrispondenza con lui. (Radio Stef.).

Notizie in breve

DALL'ITALIA

La confederazione fascista dei professionisti ed artisti ha bandito un concorso per i manifesti della celebrazione di Melozzo da Forlì che avranno luogo in Forlì 18 giugno 1938.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, con bando del 5 agosto corr., che sarà pubblicato in uno dei prossimi numeri della «Gazzetta Ufficiale», ha indetto un concorso fra architetti ed ingegneri italiani iscritti nei rispettivi albi professionali per lo studio del progetto di massima del palazzo di giustizia di Palermo.

La Standard Oil Company di New Jersey ha ordinato ai cantieri non-falconesi per la «Lago Shipping Co. Ltd» la costruzione di due petroliere specialmente attrezzate per la navigazione del lago Maracaibo (Venezuela) ad Aruba (Indie olandesi occidentali).

L'Ambasciatore di Germania von Hassel, accompagnato dalla consorte e dalla figlia, si è recato stamane a visitare la mostra gonzaghesca a Mantova.

DALL'ESTERO

Un violento incendio sta devastando molti ettari di bosco presso Verriers nella Ardenne. Malgrado gli sforzi della popolazione, delle guardie forestali e della truppa per circoscrivere il sinistro, il fuoco si sta paurosamente estendendo, alimentato da un forte vento.

Il barone von Neurath del quale si era asserito che avrebbe trascorso sull'Arberg a Brand una parte delle vacanze, è già ripartito da Vienna per i suoi possedimenti nel Wurttemberg.

Raduno volo a vela

SIAGO, 10.

Le persistenti condizioni atmosferiche sfavorevoli sull'altipiano di Asiago hanno molto ridotto oggi l'attività del raduno di volo a vela, che si è limitata a qualche volo di assaggio. Con interesse sono state seguite le prove del «Kat 20» la nuova creatura del campione Cattaneo, che esordirà ufficialmente non appena le condizioni meteorologiche glielo permetteranno.

Ruolo insegnanti

ROMA, 10.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 3 luglio 1937 n. 1322, concernente la sistemazione in ruolo di taluni gruppi del personale insegnante assunto in servizio a titolo provvisorio.

Una tragica esplosione

BRUSSELLE, 10.

Durante lavori di costruzione del canale Alberto, presso Hasselt si è verificata una violenta esplosione. Si deplorano due morti e tre feriti gravi. (Radio Stef.).

Il governo romano ha acquistato

sei apparecchi «S 73 Savoia Marchetti» che saranno adibiti alle linee aeree civili.

La mostra del cinema inaugurata dal ministro Alfieri

VENEZIA, 10.

Nel pomeriggio S. E. il Ministro della Cultura popolare on. Dino Alfieri ha inaugurato la V. Mostra internazionale d'arte cinematografica. Alla cerimonia svolta nella sala di proiezione del nuovo palazzo del Cinema al Lido, hanno presenziato le LL. AA. RR. il Duca di Genova e il Principe Cristoforo di Grecia.

Ha preso per primo la parola il presidente della Biennale conte Volpi il quale, fatta la storia delle mostre precedenti, ha porto un cordiale saluto e ringraziamento a S. E. Alfieri, a tutti i gerarchi, alle autorità cittadine e a tutte le personalità del mondo del cinema. Parla quindi il sig. Luceau, presidente della Camera internazionale del film, il quale esprime la sua gratitudine a tutti coloro che hanno il merito di avere animato questa grande manifestazione internazionale d'arte e soprattutto al Ministro della Cultura Popolare S. E. Alfieri.

Salutato da calorosi applausi, prende quindi la parola il Ministro della Cultura popolare. Egli mette in rilievo il valore che sotto ogni punto di vista la Mostra è venuta mortalmente acquistando attraverso il suo progressivo annuale sviluppo come è dimostrato dalla numerosa crescente partecipazione delle Nazioni straniere, dal numero e dal pregio dei film presentati, dal fatto di poter avere un suo palazzo del cinematografato. Aver saputo inserirsi e così bene realizzare nel quadro suggestivo dell'estate veneziana una così importante attrattiva d'arte internazionale, costituisce un preciso merito per il senatore Volpi al quale il Ministro rivolge un vivo elogio, che intende estendere a tutti i suoi collaboratori; così come esprime il vivo ringraziamento del Governo ai rappresentanti delle Nazioni presenti alla manifestazione.

L'oratore poi rileva come si possa fermare che il progresso

di questa Mostra accompagna ed in un certo senso precede lo sviluppo dell'attività cinematografica di tutto il mondo che è in continua e sempre maggiore intensità. Il Governo fascista, attraverso gli organi appositamente creati, ha svolto e svolge opera assidua diretta ad ottenere che la rinata cinematografia italiana sia espressione della nuova civiltà che ha preso il nome da Benito Mussolini.

Le parole dell'on. Alfieri sono state accolte con fervidi entusiasmi applausi. Terminata la cerimonia inaugurale, è stato proiettato un film documentario in ungherese sulla visita di S. M. il Re Imperatore in Ungheria, un documentario scientifico gemma e un disegno animato a colori americano.

La direzione della Mostra internazionale d'arte cinematografica comunica le date delle proiezioni serali dei film italiani: domenica 15 agosto «Condottieri» - Sabato 21 agosto «Scintille di bronzo» - Mercoledì 25 agosto: «Scipione l'Africano» - Sabato 28 agosto: «Il sig. Max».

Viene centinata di minatori del bacino carbonifero di Bois du Lac, in Francia, si sono messi in sciopero, esigendo un nuovo modo di applicazione degli aumenti salariali accordati il primo del mese.

MERCATI

A UDINE

Il Municipio di Udine comunica i prezzi praticati ieri sui vari mercati:

Prezzi per quintale: Fichi freschi da L. 150 a 160 - Limoni al cento da 10 a 35 - Mele da 30 a 100 - Pere da 60 a 170 - Pesche da 40 a 130 - Uva da 150 a 200 - Aglio da 50 a 120 - Cipolla da 30 a 50 - Fagioli freschi

non sbucciati da 40 a 70 - Tego line (fagioli) da 20 a 45 - in salata da 40 a 60 - Patate da 30 a 37 - Radicchio da 40 a 100 - Sedani da 30 a 40 - Spinaci da 15 a 100 - Verze da 20 a 30.

Frutta e verdura

Prezzi per chilogramma: Fichi freschi da L. 1,30 a 1,90 - Limoni da 0,13 a 0,40 - Uva da 0,45 a 1,30 - Pere da 0,20 a 2,50 - Pesche da 0,60 a 2,30 - Uva da 1,95 a 3 - Aglio da 0,65 a 1,50 - Cipolla da 0,40 a 0,65 - Fagioli freschi non sbucciati da 0,50 a 0,90 - Tergoline (fagioli) da 0,30 a 0,60 - Insalata da 0,50 a 0,80 - Patate da 0,50 a 0,65 - Radicchio da 0,50 a 1,65 - Sedani da 0,40 a 0,55 - Spinaci da 0,20 a 1,30 - Verze da 0,25 a 0,40.

Pollane

Via Zanone

Prezzi per chilogramma: Anni tre a peso vivo L. 3; a peso morto da 3 a 9 - Conigli da 2,80 a 3; a 5 - Galline da 6,50 a 7; da 9 a 12 - Oche da 4,50 a 4,70; da 7 a 8 - Piccioni da 2,50 a 2,80 - Polli da 7 a 7,50; a 10 - Tacchini da 5 a 5,50; da 9 a 12 - Uova fresche ciascuna a 0,15.

Cereali

Prezzi per quintale: Grandoturco giallo da L. 78 a 82; idem bianco da 75 a 78 - Cinghietto da 78 a 80 - Segala da 95 a 98 - Orzo da 95 a 100.

Legna, carbone e foraggi

Brada Bassi

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 11 a 11,50. Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 10,50 a 12 - Legna in sorte da 9 a 11.

ANTONIO GALATA

Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

La lotta contro la Sifilide

La Chemioterapia moderna trova nel SIGMARGYL un farmaco polivalente e compresso per il trattamento della sifilide per via orale. Questo trattamento è illustrato nella monografia «SIFILIDE E SUA CURA PER VIA ORALE» che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S.A. Specialità Farmacologiche, via Nape Torricelli 3, Milano. Aut. Pref. Milano N. 64983/4.

LOTTERIA DI MERANO

PUÒ TRASFORMARE DI COLPO IL VOSTRO ALBERGUCCIO IN UN GRANDE E LUSSUOSO ALBERGO MODERNO

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI»

Puntata N. 205

PAOLO FALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

— E che dove, fare, Dio benedico? —
Fra Dora Clairmont e Marcella Charamonte la scelta per me sarebbe presto fatta.
— Ma Dora non vuole! Ha dei diritti. E' legittima mia moglie. Non sono qui sotto un falso nome. Prendendo la cittadinanza americana non ho fatto che americanizzare il mio. Nessun motivo giuridico quindi esiste per annullare questo matrimonio se essa non vuole...
Ne esiste uno che potrebbe costringerla, se la signora Marcella volesse farvi del male.
— Son trascorsi più di cinque an-

ni da quando lasciai l'Italia e mia moglie... Questa separazione mi pare che basti...
— Sarebbe stata una ragione per chiedere il divorzio, ma non l'avete fatto, quindi è inutile nascondere, voi siete bigamo. Entrambe le vostre moglie hanno il diritto di farvi arrestare.
— Non lo faranno...
— Ed è su questo che calcolate, mettendovi dalla parte della signora Dora la quale qui è la più forte. Ricordatevi che anche la legge di qui riconosce il regime che avete con Marcella Charamonte e che la legge del vostro paese non ricono-

scie, anzi condanna, quello che avete contratto con Dora Clairmont.
— Ma io non sono più cittadino italiano...
Bruno Speri sentì una fiammata di sdegno salirgli alla faccia ed ebbe uno scatto d'ira che non riuscì a reprimere.
— Credete voi che rinnegando ora la vostra patria perché vi fa comodo, possiate in coscienza rinnegare anche la vostra paternità sulla figura di Marcella Charamonte?
Max anziché offendersi di quelle terribili parole che gli fecero l'effetto di tante scudisciate sul volto, borbottò umilmente:
— Non rinnego nulla. Le faccio ricche tutti due...
— E voi risisterete con dei dollari i doveri del sangue...
— Se potessi vorrei tenerla qui con me mia figlia... la mia Nana... Ma non posso... non posso più...
Bruno Speri aveva troncato lui stesso quel colloquio per tema di trascendere e di rendere irreparabile anche quel poco che ancora sperava di poter riparare.
— Vostra moglie non accetterà! — aveva detto Bruno Speri uscendo

dallo studio di Max dove il colloquio era avvenuto.
L'inventore che l'aveva accompagnato sino all'uscita torrendosi le mani con un gesto convulso, gli sussurrò alle spalle con accento di preghiera:
— Non mi giudicate troppo male, Bruno, e non mi abbandonate ora per quanto vi possa sembrare colpevole.
Come aveva preveduto, Marcella rifiutò con un grido d'indignazione la proposta.
— E' proprio lui che vi ha incaricato di dirmi questo?
Bruno Speri non osò dire che era l'amore che nutriva per Dora che lo faceva agire in tal modo. Dovette chinare il capo in silenzio.
— Ma l'amore ha cambiato interamente quell'uomo! Non è più lui! Gli hanno levato il cuore! gridò Marcella con una voce piena di spavento, tutta convulsa, camminando su e in giù per la stanza.
— Forse non è tutta colpa sua! Forse è stato stregato da quella donna... Non sa più quello che fa... ed io che avrei giurato sulla mia vita

che poteva esser morto, ma che non sarebbe mai stato spregiurato...
— Signora, ascoltami... — le disse Bruno Speri, tentando di calmarla — comprendo il vostro dolore, ma è necessario ragionare... Voi, se volete, potete farlo arrestare... E' vero che vive separato da voi da oltre cinque anni, ma il vostro matrimonio non è stato sciolto... la vostra separazione sarebbe stata un avvenimento sicuro per ottenere il divorzio prima di sposare Dora Keller. Non l'ha fatto, quindi davanti alle leggi di questo paese è spregiurato. Tanto voi che... l'altra moglie, avete il diritto di mandarlo in prigione...
— E quali risultati avrà io facendo questo? Avrò raggiunto così il mio scopo... — chiese con profonda amarezza Marcella. — Non voglio rovinarlo!
Adriana sopraggiungendo era stata messa a parte da Leng delle ostinazioni di Marcella. Ad un certo punto della discussione che la povera donna sosteneva con Bruno Speri la fanciulla, a cui avevano tradotto i pensieri, le ragioni addotte da ambe le parti, non poté

trattenersi dall'esclamare, rivolta a Bruno:
— Ma ditemi che un uomo il quale commette un'azione come questa non merita nessun riguardo. Doveva avere tutte le... buone intenzioni sin dal principio per compiere la bella prodezza, dal momento che s'è cambiato persino il nome...
— Non l'ha cambiato, l'ha semplicemente americanizzato... Chiamatelo... Clairmont... La stessa cosa...
— Lo dite voi che è la stessa cosa...
— O per lo meno — correse Bruno — la vostra legge prendendo la cittadinanza americana lo permette. Egli ne ha approfittato perché voleva arrivare presto, e gli serviva di dover fare un cammino più lungo in causa della sua qualità di italiano. Pare che l'essere italiani fra i vostri sia una cattiva raccomandazione.
Bruno Speri sorrise. Adriana protestò vivacemente:
— La sua invenzione, se è veramente buona, avrebbe avuto lo stesso successo...
— Chi lo sa!

(Continua)